Giovedì 25 Agosto 1927 - ANNO V
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L. N. 201
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44a - Tel. 71

ABBONAMENTI: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a
In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Trimestre L. 15 — Semestre „ 30.— Mese „ 5
Estero: Anno L. 127.50 — Semestre „ 63.75 — Trimestre „ 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 8-66) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca [illegible] ecc. L. 2 — Necrologie, Onoranze, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe Economiche in testo alla rubrica. — Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalisti in più.

CRONACA PROVINCIALE

L'annuale Convegno degli ex Alpini

(29 AGOSTO - 4 SETTEMBRE)

Da Forni Avoltri a Fusine e Pontebba

Cristo Signore, poi che noi lasciammo
figli bambini,
spose disperate,
madri straziate
nella carne viva,
padri, sorelle, dolci innamorate
invano spasimanti,
per tutti i pianti,
per tutto quel dolore,
per tutto quell'orrore
che seminò la guerra
nelle case rimaste silenziose,
benedici la nostra dolce Terra.

Così Urbano Pizzinato canta in un volume aureo nel quale esalta le gesta meravigliose del Corpo degli Alpini, di tutti i Reggimenti d'Italia.

Perchè, senza fare il menomo torto a tutti gli altri Corpi dell'Esercito italiano, quello degli Alpini ha sempre destato l'ammirazione più viva e più sentita? Perchè anche ora che la tremenda guerra è finita, quando sfila per le vie, anche della nostra città, un Battaglione di Alpini, fanfara in testa, tutti si affollano alle porte ed alle finestre, e non si ritirano finchè non sia passata la «coda»?

Perchè tutti guardano con la più grande simpati i giovani del 906 e del 907 pensando ai vecchi Alpini che dal 75 in giù hanno rigato di sangue e le roccie, ed i nevai, ed i ghiacciai delle più alte montagne del nostro confine contrastato!...

Il popolo sa, che quando il nemico [illegible] per sfondare il fronte dell'Altipiano di Asiago, il generale Cadorna ritirava dal vasto e lungo fronte Carnico, duecentomila Alpini per portarli laggiù. E laggiù essi, coi loro petti d'acciaio e col loro immensurabile valore, salvarono una prima volta l'Italia dall'invasione nemica.

Noi abbiamo imparato ad amare gli Alpini da quando, scolari di terza elementare, ci davano fra le mani il «Cuore» di De Amicis, quel gioiello di letteratura italiana che non morirà mai.

Nel capitolo «L'Esercito» si legge: «...passavano i soldati del Genio, gli operai della guerra, e mentre questi sfilavano, si vedevano venire innanzi dietro di loro, centinaia di lunghe penne dritte: erano gli Alpini, difensori delle porte d'Italia, tutti alti, rosei e forti, coi cappelli alla calabrese e le mostre d'un bel verde vivo, color delle erbe delle loro montagne».

E noi ragazzetti, leggendo quelle parole, e forse anco perchè nati in luoghi montani, ai piedi del Plauris, del Ciampon, del Ledis e della non lontana Amariana, [illegible] non essere noi stessi il proposito che un giorno avremmo fatto parte del Corpo glorioso degli Alpini.

Il Convegno imminente

Dopo il brevissimo esordio, veniamo a noi, come direbbe il caro amico Don Merluzzi che, suo malgrado, noi chiameremo sempre «il papà degli ex Alpini friulani».

Ed il «veniamo a noi» è subito prospettato: quest'anno il Convegno de l'Ass. Naz. Alpini si svolgerà in Carnia, la bella Carnia, eve — come altrove — rifulsero il valore e le eroiche gesta degli insuperabili alpini.

L'Associazione Nazionale Alpini, ha lanciato un nobilissimo appello ai «vecchi scarponi» appello che verrà raccolto da tutte le vecchie fiamme verdi d'Italia.

Ma restringiamoci a noi: verranno i vecchi Alpini di tutto il Friuli, verranno quelli della Sezione di Pordenone, e sarà con noi Rino Polon, indimenticabile amico e compagno, ne siamo certi; verranno quelli di Udine, di Cividale, di Tolmezzo, di Gemona di Pontebba di S. Daniele di Martignacco ecc. e quelli di Tricesimo colla loro inesistibile e squillante fanfara.

E troveremo fra noi anche i camerati della fiorente Sezione di Conegliano che in una gioconda sera convennero a Pordenone alla veglia «Sacrponi» così brillantemente organizzata dal commilitone Polon e tanto brillantemente riuscita.

Cogli amici di Conegliano, noi ricorderemo con dolore, che manca fra le nostre file un carissimo amico, ed il nome suo sarà sulle nostre labbra: Mario Vazzoler, eletta figura di soldato Alpino, morto tragicamente in una fredda corsia di Ospedale, in seguito ad un incidente automobilistico!

Lo ricorderemo questo giovane amato che portò con onore — come ebbe a dire la Rivista del Club Alpino Italiano — il cappello e la penna dei verdi.

Ben dice l'appello [illegible] dell'Associazione Nazionale [illegible] che «Pal Grande, Pal Piccolo, Freikopfel sono legati ad una alternativa di conquiste e di riconquiste, [illegible] di mano, sangue, [illegible] supreme [illegible] snervanti ed interminabili».

E continua: «Se ci vincerà la commozione, ci accosteremo ai «bocia» che non hanno visto allora, ma guardano adesso per ritrarre la nostra vita dalle cose spente e sognano di esser degni dei vecchi Alpini».

Canteremo!

Sì, sì, canteremo livellando gli anni alla ventina ed il cappello ci terrà bordone, perchè a quei tempi era più verde anche esso.

Canteremo ancora le canzoni così caratteristiche dei monti, che gli Alpini intonavano nelle ridotte, mettendo nell'animo un senso di indefinibile melanconia.

Tutte le canzoni balzeranno dalle labbra e dal cuore:

E tu biondina capricciosa...,

e le altre ancora:

Sul cappello portiamo il trofeo
dei Reali di Casa Savoia
lo portiam con orgoglio, con gioia
viva l'Italia, ed il nostro Sovran!

Mi diceva non molto tempo fa l'amico Don Merluzzi, che noi vecchi Alpini, per fatale necessità di cose, siamo costretti a rimanere «al piano».

Se però non abbiamo più i vent'anni, siamo ancora «in gamba» per recarci all'ultima tappa del Convegno degli ex Alpini: Val Romana — Fusine — Pontebba, dove il Convegno si scioglierà.

Là seguirà il nostro addio, o meglio il nostro «arrivederci». Là riusalderemo le vecchie amicizie e ci stringeremo la mano forte e leale, quella mano su cui l'Italia, nei suoi presenti e futuri Alpini — come ebbe a dire l'eroico generale Cantore in uno scritto che religiosamente conservo — può sempre e sempre contare.

Giuseppe Pascoli

Il programma

Ecco pertanto, e per norma di quanti possono avervi interesse l'esatto programma del grande Convegno.

Gli ex Alpini giungeranno in Friuli la sera del 29 agosto pernottando a Forni Avoltri. Il giorno 30 saranno a Collina donde saliranno al Passo Volaja e quindi al Ricovero Giovanni Marinelli.

Nei giorni seguenti:

Giovedì 1.o settembre: ore 7, partenza per il Pal Grande, il Pal Piccolo ed il Freikopfel (ore 3) — Ore 12, colazione a Casere Pal piccolo — Ore 13, visita alla Cappella e Cimiteri di guerra; gita al Trincerone del Pal Piccolo; discesa a Timau (ore 3) — Ore 17, partenza in auto da Timau per Paluzza — Ore 18, partenza da Paluzza con tramvia del But per Tolmezzo — Ore 19, arrivo a Tolmezzo; ricevimento. — Ore 20, cena; pernottamento.

Venerdì 2 settembre: ore 8, partenza in auto per Paularo — ore 9, partenza a piedi per il passo della Pradulina — Ore 12, colazione al sacco al Passo della Pradulina — Ore 14, partenza per Val Pontebbana e Pontebba (ore 3.30) — Ore 18, arrivo a Pontebba; ricevimento — Ore 19, cena; pernottamento.

Sabato 3 settembre: ore 7.27 - 9.05, viaggio in ferrovia da Pontebba a Fusine Valromana — Ore 10, arrivo ai Laghi di Fusine — Ore 12, colazione ai Laghi di Fusine — Ore 12.20, partenza in ferrovia per Fusine Val Romana o per i Laghi di Fusine — Ore 16.51 - 18.18, viaggio Fusine - Pontebba — Ore 20, banchetto di chiusura; pernottamento.

Domenica 4 settembre: scioglimento del Convegno — Ore 9.14, partenza generale per il ritorno.

* * *

Nella notte dal 30 al 31 agosto una parte dei gitanti pernotterà al Ricovero Marinelli, che la Società Alpina Friulana ha messo a disposizione dei valorosi ex alpini. Il ricovero sarà interamente occupato nella sua ristretta capacità, da essi; raccomandabile quindi agli altri alpinisti si astengano dal recarvisi e pernottare la sera del 30.

CRONACA CIVIDALESE

L'attività della Università Popolare fascista

Ecco il resoconto morale ed economico dell'anno 1926-1927, della Università Popolare fascista cividalese:

Chiunque esamini l'elenco dei temi trattati alla nostra Università Popolare in questo quarto anno di sua esistenza, può notare un sensibile mutamento del suo indirizzo didattico, voluto dalla Presidenza, per adeguare la propaganda culturale ai desiderio ed ai bisogni intellettuali dei frequentatori e renderlo più rispondente ai tempi ed alle nuove idealità nazionali.

La scelta degli argomenti e la forma tenuta dalla maggior parte degli oratori hanno contribuito, se non a raggiungere completamente questo scopo, ad avvicinarci ad esso, per modo che i più assidui al termine delle lezioni hanno potuto veder aumentate e chiarite le proprie cognizioni, in vari campi dello scibile, e più ne avrebbero acquistate se si fosse potuto sistemare, in corsi organici, la trattazione di tutta la materia svolta.

Questo primo esperimento che è stato approvato, dal nostro Presidente Onorario Grand. Uff. prof. P. S. Leicht, dovrebbe incoraggiarci a sviluppare, in avvenire, gradatamente, alcune discipline fondamentali per la formazione della coscienza nazionale, come sarebbero la Storia, la Geografia economica e commerciale, le Scienze fisiche e naturali con una direttiva e con mezzi adatti a far sorgere, sopra uno sfondo di idee chiare e ben orientate, una forte volontà di operare. In poche parole l'Università Popolare dovrebbe diventare una vera e propria Scuola Superiore di cultura educativa fascista, da affiancarsi, come complemento istruttivo necessario, alle altre Scuole medie e popolari della città.

Le conferenze isolate, promosse al fine di dilettare, appagano la curiosità ed i gusti estetici del pubblico, se anche attirano un numero maggiore di uditori, non producono i frutti che si possono ottenere col sistema delle lezioni coordinate.

Ed a questo noi verremmo arrivare nel futuro, pur facendo tenere di quando in quando, discorsi e conferenze straordinarie sopra argomenti di attualità.

Abbiamo stimato opportuno, quest'anno, chiamare alla nostra Cattedra, un gruppo di giovani studiosi della città, i quali, in pieno accordo colla Direzione del Fascio, hanno trattato temi di carattere moderno, ai quali si erano appassionati acquistandosi una notevole competenza. E il pubblico è accorso numeroso ad udirli e ad applaudirli come meritavano.

Prima di chiudere questa succinta relazione intorno all'operato del 1926-27, adempiamo al dovere di ringraziare tutti coloro che ci hanno aiutati in un modo o nell'altro, e principalmente esterniamo la nostra gratitudine al Presidente dell'Università Popolare di Udine cav. uff. prof. Enrico Morpurgo, ai gentili oratori, al Direttore della R. Scuola Professionale cav. prof. G. de Vecchi, al Podestà del Comune comm. avv. A. Pollis, alla Banca Cooperativa, alla Banca del Friuli, al Dr. Della Savia, ai Presidi del R. Liceo e della R. Scuola Complementare, per l'appoggio dateci presso i signori insegnanti ed infine ai Soci sostenitori.

Segue poi l'elenco delle lezioni tenute nel 1926-1927.

Decesso e funebri

Rapito da un male inesorabile scomparve ieri il fornaio Rieppi Antonio di anni 54 padre del compianto Luigi deceduto per cause di guerra.

Seguirono oggi i funebri per il trasporto all'ultima dimora del defunto. La salma venne benedetta nella Chiesa di S. Maria e dopo le preci di rito si formò il mesto corteo, preceduto dalle insegne religiose e nel quale vi erano corone di fiori portate a mano. La bara portata a braccia dai compagni di lavoro, er preceduta dai sacerdoti, ed era seguita dai parenti e da un lungo stuolo di amici del defunto.

Ai congiunti tutti inviamo le nostre condoglianze.

Esami di iscrizioni alla Scuola Complementare

Il Preside della R. Scuola Complementare avverte che gli esami di ammissione, idoneità, promozione e licenza della sessione autunnale hanno inizio il 16 settembre p. v. con l'orario esposto all'Albo della Scuola.

Le iscrizioni alle varie Classi ed al Corso Integrativo Comunale avranno luogo dal 1 al 30 sett. con le modalità contenute nella scheda che si ritira dalla Presidenza.

Perde la vista per lo scoppio di una mina

Vennero accolti d'urgenza ieri sera all'ospedale gli operai Cociancig Ermenegildo fu Biagio di anni 30 da Dolegna e Macorig Angelo fu Pietro di anni 28 da Lonzano. Essi furono curati dal dott. cav. Sartogo il quale riscontrò al Cociancig ferite multiple al corpo e alla faccia, con perdita di entrambi gli occhi, al Macorig ferite varie guaribili in 15 giorni.

I suddetti operai verso le ore 18 di ieri sera stavano preparando una mina nella cava di Craoretto, per estrarre della marna da servire per l'arginatura del torrente Iudrio nel Comune di Dolegna. Per fatalità la mina ebbe a scoppiare, senza produrre alcun effetto nel masso. Solamente la polvere ed il terriccio che copriva la mina colpiva in pieno i due disgraziati operai che rimasero così infortunati.

Nozze

Questa mattina col rito civile e religioso si unirono in matrimonio la signorina Teninutti Anna Maria, maestra col sig. Parisiol Giuseppe impiegato alla Banca Cattolica.

Dopo i riti, in casa della sposa fu servito un rinfresco cui parteciparono i parenti e i più intimi. Vari doni e fiori accompagnati di auguri giunsero alla sposa, e a questi uniamo i nostri, felicitandosi con le rispettive famiglie Teninutti-Parisiol.

POVOLETTO

Festeggiamenti

Domenica 28 corr. in Povoletto, ricorrendo la Sagra Annuale della Madonna, vi saranno grandi festeggiamenti e grandi funzioni religiose.

Inaugurandosi la nuova statua della Madonna, della Cantoria nuova e dell'organo rimesso a nuovo (che era stato devastato dai Tedeschi). Vi saranno fuochi artificiali.

La banda locale eseguirà un scelto programma. Le esterie poi saranno fornite di ogni comfort.

CODROIPO

Cospicua elargizione

Il Circolo Agrario di Codroipo ha versato all'Istituto Friulano Orfani di guerra di Rubignacco, la somma di lire 1000, per contributo alla Colonia Agricola.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Dal Pordenonese

PORDENONE

Incendio

Ieri mattina, il camino di una casa di proprietà della Società Operaia di M. S. sita nell'interno del Corso Vitt. Emanuele, si incendiava mettendo in serio pericolo il caseggiato vicino.

Tale pericolo fu sventato dal pronto e coraggioso intervento dei pompieri guidati dal sergente Gustavo Comisso.

I Teatri nell'autunno

Ci consta che la direzione del Licinio, per l'autunno, stia assumendosi vari spettacoli. Intanto ha scritturato dall'[illegible] settembre la Compagnia «Mauro» che porrà in scena le ultime novità quali «La principessa del Circo».

La Compagnia Mauro diretta dal cav. Trucchi è nota simpaticamente tra noi e sarà lietamente accolta.

Sul Campanile di Val Montanaja

Lunedì 22 corr. i soci di questa Sezione del C.A.I. Marchi Gino Carlesso Raffaele, Tajariol Pietro e Arrigo hanno segnata la 93. ascensione nel Campanile di Val Montanaja che la tenacia di Cozzi e Zanutti prima e di Glanvell poi hanno aperto fino dal 1902 alle audacie dell'alpinismo.

Fratelli coltelli

Ieri sera per futili motivi famigliari i fratelli Sist Luigi d'anni 43 e Arturo di anni 41 di Vallenoncello venivano alle mani, e quest'ultimo con arma da taglio colpiva il Luigi in varie parti del corpo producendogli ferite guaribili in 12 giorni. Il Sist Arturo venne denunciato.

In arresto

I carabinieri trassero ieri in arresto tale Lenarduzzi Giuseppe di Moggio d'anni 32 per ubbriachezza molesta e ripugnante.

Faranno bene gli agenti dell'ordine ad agire in tal maniera con questi viziosi, pure ottimamente faranno a fermare tutti i mendicanti che non essendo di questo comune ci deliziano delle loro miserie.

All'Istituto Filarmonico

Come già scrivemmo la direzione dell'Istituto Filarmonico sta ultimando l'organizzazione sociale e la preparazione del Corpo bandistico e questo intanto composto degli elementi migliori delle sciolte società terrà concerto in Piazza Cavour, diretto dal prof. Peller sabato p. v. alle ore 21.

Il Comune ha provvisto all'apertura del Concorso per la scelta del maestro direttore, concorso che si chiude il 26 settembre prossimo venturo.

Burattini

Il celebre burattinaio Campogalliani agisce all'anfiteatro Verdi, davanti l'affollato pubblico di grandi e di piccini.

CORDENONS

I Balilla e Avanguardisti in visita ai campi di battaglia

Accompagnati e diretti dal sig. Ugo Candotti, segretario Politico, domenica, le locali Sezioni Balilla e Avanguardista, si portarono in gita molto interessante ed istruttiva, sui campi di battaglia.

Una sessantina di partecipanti presero posto su due camion e, alle cinque del mattino, presero il via.

L'itinerario fu il seguente: Cordenons, Palmanova, Redipuglia, Monfalcone, Gorizia, Udine e ritorno a Cordenons.

A Redipuglia, la più importante mèta della gita, visitarono il Cimitero degli Eroi e il segretario politico illustrò i diversi simboli esistenti sulle tombe dei caduti, le località adiacenti. Passarono poscia a Monfalcone ove furono festevolmente e gentilmente accolti dal Fascio di quella città, per mezzo del quale ottennero anche il permesso di recarsi nell'arsenale ove poterono ammirare la grandiosa nave «Vulcania» ancora in costruzione e i vari reparti dell'arsenale.

Dopo essersi portati a Gorizia, dove consumarono il rancio, ripresero la via del ritorno e, dopo una breve sosta a Udine, rientrarono alle ore 19 in sede.

SACILE

L'arrivo del nuovo comandante del Distretto

In questi giorni ha preso possesso del suo ufficio il nuovo comandante del distretto militare, colonnello cav. Giancelmo Schellino, che viene fra noi preceduto da ottima fama.

Al nuovo Comandante il nostro benvenuto.

POLCENIGO

Le bandiera ai Carabinieri

Organizzata da un comitato cittadino, presieduto dal podestà, seguì l'altro giorno, in forma austera e solenne, la cerimonia della inaugurazione e della consegna della bandiera alla locale stazione dei Carabinieri.

La cerimonia seguì nella sala maggiore del Palazzo Municipale.

Erano presenti: il podestà sig. Adamo Massignani; il podestà di Budoia; il tenente dei carabinieri di Sacile — in rappresentanza anche del colonnello comandante la Legione — il segretario politico geom. Antonio Ferro; tutte le autorità civili e religiose; la Milizia locale e di Budoia; i Balilla ed un folto pubblico. Prestava servizio d'onore un gruppo di Carabinieri in alta uniforme.

Dopo la benedizione del vessillo da parte del nostro Arciprete, il segretario politico sig. Ferro, oratore ufficiale, pronunciava un bellissimo discorso esaltando i meriti e l'opera dell'Arma Benemerita. Seguì la consegna della bandiera e brevi parole pronunciarono il podestà e il tenente dei Carabinieri.

Terminata la cerimonia si formò un corteo che accompagnò il vessillo alla Caserma.

VALVASONE

I festeggiamenti di S. Osvaldo

I festeggiamenti che dovevano aver luogo nella Domenica del 7 corrente, in occasione della Sagra di S. Osvaldo, e che furono sospesi in causa del cattivo tempo, avranno luogo invece Domenica 28 p. v., con lo svolgimento del programma già precedentemente fissato.

L'arresto di un bruto

Questa mattina il Maresciallo Comandante la Stazione dei CC. RR. di Casarsa procedette all'arresto di un giovinastro di Casarsa della Delizia, certo G...lan, che trovavasi in Valvasone per il Mercato, perchè sorpreso a commettere atti turpi in danno di una bambina appena decenne. L'atto energico ed immediato del Maresciallo è stato ben apprezzato da questa popolazione.

Per l'Asilo

Ci consta che per merito del sig. Podestà dott. Marzona e dell'Arciprete don Giovanni Ciriani le pratiche relative all'inizio dei lavori per la costruzione dell'Asilo Infantile sono a buon punto, e così tra non molto vedremo realizzato il desiderio di questa popolazione che da tanto tempo è in attesa.

La località prescelta non poteva essere migliore perchè viene a trovarsi al centro del paese.

Al Cinema «Erasmo»

Nei giorni 3, 4 e 5 settembre p. v. al Cinema «Erasmo» verrà proiettato il grandioso Film: «Gli ultimi giorni di Pompei», uno dei migliori lavori cinematografici italiani. Auguriamo ai signori dirigenti il Cinema «Erasmo» che il concorso del pubblico sia tale che possano far fronte alle non lievi spese del noleggio.

SPILIMBERGO

Un padiglione dei Combattenti all'Esposizione Agricola

La Sezione di Spilimbergo dell'Associazione Nazionale dei Combattenti ha voluto portare il proprio contributo all'Esposizione Agricola che si inaugurerà a Spilimbergo il 17 settembre p. v.

Per accordi intervenuti col Comitato dell'Esposizione, verrà istituito un padiglione per gli agricoltori ex combattenti, soci della Sezione, a disposizione dei quali vengono messi appositi premi consistenti in medaglie e diplomi e in piccoli premi in denaro.

Siamo sicuri che gli agricoltori combattenti di Spilimbergo sapranno farsi onore, traendo profitto dallo speciale trattamento che viene loro offerto e che l'esempio della Sezione Combattenti di Spilimbergo, sarà seguito anche dalle altre Sezioni dei Mandamenti di Spilimbergo e Maniago.

Un padiglione per i lavoratori del Tagliamento

Per accordi intervenuti con il presidente dell'Associazione Lavoratori Terreni Tagliamento, il Comitato dell'Esposizione mette a disposizione dei coltivatori del Tagliamento un apposito padiglione per l'esposizione dei loro prodotti.

Anche per questi espositori vengono riserbati appositi premi consistenti in medaglie e diplomi e in piccole quantità di concimi.

Il Comitato comunica che anche i coltivatori delle «grave» di Pozzo e Aurava possono figurare in questo padiglione dei Coltivatori del Tagliamento.

Siamo lieti che a questi bravi operai - agricoltori che hanno operato il miracolo di trasformare nude ghiaie in giardini venga riserbato un posto d'onore alla prossima esposizione che sarà una rassegna delle forze produttive dei mandamenti di Spilimbergo e Maniago.

DAL FRIULI CENTRALE

S. DANIELE

Bicchierata d'addio

Il nostro solerte maresciallo maggiore di finanza sig. Paolo Perusini è stato di recente promosso di grado e trasferito alla sede di Pontebba.

Funzionario intelligente, ligio al suo dovere, ma nello stesso tempo cortese ed affabile con tutti, si era cattivata, durante il lungo periodo della sua permanenza fra noi, la stima generale, tanto da essere stato sentito con dispiacere da tutti il suo trasloco.

E gli amici hanno voluto dimostrare al partente tutta la propria stima improvvisandogli una bicchierata d'addio, che ebbe luogo domenica sera all'Albergo d'Italia, dove si erano dati convegno funzionari, impiegati, commercianti, industriali ed amici dell'ottimo maresciallo.

Al convegno mandò la propria adesione il nostro illustre Podestà generale Quintino Ronchi, dicendosi spiacente di non poter essere presente, per impegni, alla doverosa manifestazione di omaggio al distinto funzionario e porgendo gli auguri più fervidi al partente.

Non mancarono i brindisi e le improvvisazioni di circostanza, alle quali rispose grato e commosso il maresciallo Perusini, per tanto affettuosa dimostrazione.

Rinnoviamo da queste colonne il nostro saluto con gli auguri vivissimi di una brillante carriera.

TRICESIMO

La sagra del canto

Nella fresca mattina dell'11 settembre, accontentando così i voti degli espositori, seguirà nella gentile Tricesimo la tradizionale Mostra-Mercato degli uccelli. I pennuti cantori scioglieranno ai mattinieri ammiratori i rivoli dei loro gorgheggi; ricchi e numerosi premi confermeranno le virtù dei minuscoli campioni; ambitissime ricompense alle amorose cure degli allevatori, prone alle nuove, gentili simpatiche tenzoni. Il mercato, prescelto come luogo dell'esposizione, sarà per quel giorno esclusivamente adibito a tale uso; mentre il cortile della Società Operaia ospiterà oltre alle civette ammaestrate ed ai numerosi uccelli esotici, una singolare attrattiva: la mostra cioè di animali da cortile, cui concorreranno importi allevatori. Tale mostra, comprendenti polli, tacchini, faggiani, anitre conigli, ecc. è oggetto di speciali cure da parte di apposito comitato e per essa sono stati destinati numerosi premi.

Al Teatro della Società Operaia, con gli artificiosi strumenti o con naturali mezzi i virtuosi della gara di «chiòccolo» strapperanno, con gli applausi del pubblico meravigliato, il premio ambito.

Nel pomeriggio la nota allegra e rumorosa della «corsa colle carriole»; l'attraente gara podistica ed il concerto della nostra Banda Cittadina, completeranno la sagra gentile.

Apposite disposizioni verranno emanate per il Tiro a volo, trasportato per questo anno, ad altra giornata da fissarsi.

Beneficenza

Offerte pervenute a questa Congregazione di Carità:

In morte di Gerussi Sante: Maloberti Carlo di Tarcento lire 10; impiegati Società Friulana di Elettricità lire 100.

In morte di Valentino Ellero: Cooperativa Agricola e di Consumo lire 25; Ditta R. L. Cosani 20.

In morte della co. Maria di Moruzzo: Famiglia Tavoschi di Colloredo di Montalbano lire 50.

In morte di Toscliui Quinto: Fratelli Pividori 50.

In morte di Zampa Walda: Rizzi Pietro di Udine 25.

Nel 10.o anniversario della morte del dr. Francesco Nascimbeni: Matilde ed Irma Nascimbeni 25.

TARCENTO

Serata musicale

Ci scrivono:

Venerdì 26 corr., alle ore 20.30, tre egregi artisti — le signorine sorelle Erminia e Claudia Armellini e il prof. Giulio Riccardi — eseguiranno nel nostro Teatro Sociale un concerto musicale del più alto interesse artistico, come appare dal programma che qui pubblichiamo:

Parte I — Beethoven: «Trio in do minore» op. I; A. Corelli: «Sonata in re minore»; «Chagrin d'amour»; «Tambourin chinois».

Parte II — A. D'Ambrosio: «Serenata»; Moszkowski: «Guitarre»; Spies: «Elfentanz»; F. Schubert: «Trio in si bemolle».

A titolo di informazione, ricordiamo che il prof. Riccardi, il quale è nostro gradito ospite, è un artista di fama ormai sicura, che sa trarre dal violino le più appassionate e riposte vibrazioni. Non si contano infatti i suoi successi, riportati specialmente in Inghilterra, dove trascorre la maggior parte dell'anno.

Le sorelle Erminia e Claudia Armellini (pianoforte e violoncello) sono ormai troppo note in arte per aver bisogno di presentazione.

L'avvenimento desta il più vivo interesse, specialmente fra la colonia villeggiante, a cui la «Pro Tarcento» non fa mancare neppure i più squisiti divertimenti estetici.

Furti sacrileghi

E' da un po' di tempo che in questi dintorni avvengono frequentemente furti in chiese e canoniche.

Anche la notte di lunedì mediante scasso alla porta laterale, i malandrini penetrarono nella parrocchia di Billerio, vuotando le cassette delle elemosine.

OSOPPO

La tomba dei Caduti

A cura del Municipio è stata costruita nel nostro Cimitero la Tomba dei Caduti, nella quale verranno tumulate fra breve quattro salme di Eroi osoppani. In seguito verrà pure nella tomba collocata una lapide coi nomi di tutti gli osoppani morti in guerra. A ricordo dei gloriosi Caduti ora abbiamo: la tomba al Cimitero, il parco della rimembranza e le due lapidi già collocate a cura del parroco nella cappella del Cimitero. Auguriamo si possa in breve compiere anche l'altro voto in memoria dei Caduti: la costruzione della Scuola di Disegno.

L'«Osovana» a Pontebba

Domenica prossima, 28 corr., l'«Osovana», invitata insistentemente, si porterà a Pontebba per dare una rappresentazione in quel teatro comunale, dove i nostri filodrammatici hanno recitato altre volte.

Servizio di autocorriera Osoppo - Gemona

Altre volte abbiamo fatto cenno all'opportunità che l'autocorriera S. Daniele - Gemona passasse per Osoppo: se ciò non è possibile, sarà più facile almeno che la corriera che presta servizio da Gemona Città alla Stazione Pioverno, possa sistemare un servizio tra Osoppo e Gemona, e tra questi due paesi e Trasaghis.

CRONACA CITTADINA

Nella Federazione fascista

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

In seguito a disposizioni emanate dal Segretario generale del Partito il dr. Cesare Perotti, Vice Segretario Federale sostituirà il Segretario durante la sua assenza dall'Italia.

Il dr. Cesare Perotti, conforme le accennate superiori istruzioni, ha lo incarico di rappresentare il Segretario Federale in qualunque circostanza.

La leva dei giovani del 1908

ROMA, 24. — Il «*Giornale militare ufficiale*» pubblica una circolare del ministero della guerra il quale ordina che sia eseguita in tutto il regno la leva sui giovani nati nel 1908 e determina che la sessione di questa leva sia aperta il 12 settembre 1927 e chiusa il 15 marzo 1928. In conseguenza con l'11 settembre dovrà considerarsi chiusa la leva sulla classe 1907 ai termini dell'art. 28 del testo unico delle leggi sul reclutamento.

Il Congresso della Soc. Alpina Friulana in SAURIS

Per domenica 28 corrente, la nostra S. A. F. si recherà a Sauris per tenervi il solito annuale Congresso. L'occasione è magnifica perchè darà modo di ascoltare per la prima volta, la parola dell'amatissimo nostro presidente della Società on. P. S. Leicht, di prendere parte alle discussioni interessanti l'attività della nostra massima associazione alpina e ad un tempo di visitare uno degli angoli più attraenti e notevoli della Carnia.

I soci della Società hanno dunque il dovere di essere presenti.

In passato l'accesso alla conca di Sauris (Sauris di Sotto m. 1212 e Sauris di Sopra m. 1400 sul mare) era reso difficile dalla necessità di attraversare il Passo del Monte Pura (m. 1425) o di salire la selvaggia stretta tutta chiusa da roccie a picco (il così detto «Bus») lungo il torrente Lumiei. Oggi il passo del Monte Pura s'innalza una discreta rotabile che consente di raggiungere Sauris anche in automobile, purchè di non grande portata; e lungo il Lumiei è in corso di costruzione, prossima anzi a compimento, una seconda strada rotabile che, staccandosi da Ampezzo, attraversa i bei prati di Cleudis e le famose Ruvis di Nier si inoltra sul versante destro del vallone tutto rivestito di boscaglia e prosegue quindi intagliata a mezza costa sulla stretta e profonda gola del Lumiei fino al grandioso ponte in calcestruzzo, non ancora compiuto, che dovrà portare sull'altro versante con una campata di 70 metri di luce e 105 metri sul fondo del torrente.

Il burrone, per quanto spaventoso, è estremamente pittoresco, e meriterebbe, si può dire, esso da solo di essere visitato e percorso.

Non occorre dire quanto la verticalità delle gigantesche pareti e l'ampiezza dei canaloni che le incidono abbiano reso la costruzione della strada molto ardua. Nel punto in cui sta sorgendo il ponte, il passaggio dalla parete destra alla sinistra è fino da ora assicurato da una arditissima passerella sospesa a quattro potenti corde metalliche, larga quasi due metri, con buona pavimentazione e ben difesa ai fianchi.

Superata così la gigantesca forra con circa due ore di cammino per Latteis o direttamente lungo il Lumiei si arriva alla Maina, punto di congiunzione colla strada proveniente dal monte Pura, e di qui in altra ora a Sauris di Sotto.

La viva emozione prodotta dallo immenso, profondo baratro lungo il Lumiei, è qui temprata dalla serena e riposante bellezza del paesaggio Saurano. Magnifici boschi, estesi pendii erbosi disseminati qua e là da caratteristici casolari e Sauris di Sotto mollemente si adagia nel centro dell'ampia conca e la sua bella chiesa di S. Osvaldo ergentesi sull'alto di un terrazzo tra le umili case e le buone popolazioni.

Di queste è caratteristico il linguaggio. Venute, non si sa quando, forse dal Tirolo, forse dall'Alta Carinzia, esse hanno conservato attraverso i secoli e mercè il loro naturale isolamento meglio d'ogni altro l'idioma primitivo, i costumi, le tradizioni ed il tipo.

Tutto, come ben si comprende, induce ad approfittare della bella occasione e dei mezzi di trasporto approntati dalla Società Alpina per fare a Sauris una visita che non può non offrire ai gitanti ed ai congressisti il migliore dei godimenti.

A buon rivederci dunque, domenica prossima, in ottima numerosa compagnia, a Sauris.

***

Le iscrizioni si chiudono presso la sede della Società Alpina col giorno di venerdì 26 corr. ad ore 10 ant.

LE ISCRIZIONI ALLE SCUOLE PRIMARIE

Quest'anno le inscrizioni alle scuole primarie avranno inizio il giorno 21 settembre con la formalità consueta. I bambini per essere inscritti nelle scuole comunali debbono presentare la pagella governativa e se già hanno frequentato qualche classe anche quella dell'anno precedente.

Le lezioni regolamentari avranno inizio al primo ottobre.

PER IL CONCORSO INSEGNANTI

La Commissione Comunale per il Concorso insegnanti del Comune ha stabilito che la prova d'esami abbia luogo il 19 settembre anzichè il 12 come precedentemente annunziato.

L'orario dei negozi di barbiere

Il Prefetto comm. avv. Agostino Iraci, vista l'istanza 18 corr. con cui l'Associazione proprietari barbieri di Udine chiede venga fissato, con carattere obbligatorio, per i negozi di barbiere della città l'orario seguente: dal martedì al venerdì, apertura ore 8 chiusura ore 12; riapertura ore 13.30 chiusura ore 19.30 — Sabato e vigilie di festa: apertura ore 8 chiusura ore 12; riapertura ore 13.30, chiusura ore 20.30 — Domenica e giorni festivi: apertura ore 7 chiusura ore 15 — Capo d'anno, Pasqua, Natale: apertura ore 7 chiusura ore 13.

Considerato che il suesposto orario corrisponde a quello concordato fra l'Ufficio Provinciale del Friuli della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti e la Federazione Fascista Friulana dei Commercianti.

Ha decretato: E' reso obbligatorio per gli esercenti negozi di parrucchiere in Udine l'osservanza del suesteso orario di apertura e di chiusura.

Sono considerati festivi, agli effetti del precedente orario, i giorni riconosciuti come tali dal calendario civile dello Stato.

I lavori in corso nei negozi allo scadere dell'ora di chiusura potrà essere portato a compimento, a negozio chiuso, entro il tempo massimo di mezz'ora.

I contravventori al predetto orario saranno puniti a termine di legge.

PROMOSSI A CAPISTAZIONE

Sono stati promossi da sottocapi a capistazione di terza classe i signori: Gabrielli Alessandro; Stefano Berini; Di Furia Alfredo e Franz Adamo, tutti dipendenti dalla Stazione Ferroviaria di Udine. E' stato inoltre promosso da aiutante a sottocapo stazione il sig. Giuseppe Cippollone.

Ai neo promossi, le nostre congratulazioni.

LEZIONI DI CANTO AI MAESTRI ALLOGLOTTI

Nel corso per i maestri alloglotti inaugurato l'altro giorno, è stato deciso che venga impartito nei giorni di martedì e giovedì un ciclo di lezioni di canto per far apprendere agli allogeni gli inni patriottici e religiosi.

Il corso sarà tenuto dal maestro Garzoni. Vi possono assistere anche i maestri di Udine.

IL BEL SUCCESSO DI UNA DITTA FRIULANA

Apprendiamo che alla «mostra internazionale» di Monza, la ditta Valerio e Martini ha visto con giustificato compiacimento i suoi vasi di rame eseguiti su cartoni dell'arch. Zanini acquistati dalla Real Casa e dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Ciò non può non riuscire altamente significativo ed è un meritato riconoscimento alla maestria con cui i due artisti friulani trattano il rame così da imporsi ormai nelle competizioni artistiche nazionali sopra gli altri artisti italiani.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

[illegible] — In morte di Ciro Gardi: Paris Giovanni 5.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Maria Angeli Benuzzi: Margherita e Luigia Boccaccini 5, ing. Sergio Pelz 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte del co. Antonio Bellavitis: avv. Fabris 100.

ASILO DELL'IMMACOLATA. — In morte di Teresa Rubini Billia; di Maria Angeli Benuzzi; di Ciro Gardi: Augusto Bosero 30.

VOCI DEL PUBBLICO

Sulle affrancature postali

Riceviamo:

Caro Direttore,

«Nel regolamento delle RR. PP. relativo alle affrancature postali vi è un articolo il quale stabilisce che chi desidera spedire plichi raccomandati voluminosi da consegnarsi a domicilio deve scrivere sulla busta «consegna a domicilio», ed aggiungere alla solita affrancatura cent. 50 in più. L'altro giorno, ebbi a scrivere l'avviso di un plico voluminoso giacente presso le RR. PP. che, dopo ritirato, constatò era affrancato con 50 cent. in più per la consegna a domicilio, e tali parole erano scritte chiaramente vicino all'indirizzo. Dunque chi paga ha il diritto di evitare la noia di recarsi alla Posta per il ritiro dei plichi, ritiro che certe volte assorbe del tempo prezioso».

Grazie dell'ospitalità.

SUL FUNZIONAMENTO di uno spaccio sale e tabacchi

Permetta egregio Direttore che a mezzo del suo accreditato giornale esponga un pubblico reclamo per quanto riguarda il funzionamento dello spaccio sali e tabacchi di Via Aquileia (N. 23). Da molti giorni questo centralissimo spaccio è sprovvisto di vari generi di privativa tanto che il pubblico che affluisce ininterrottamente è costretto a girare in cerca di altri spacci con evidente dispendio di tempo e si capisce poi con quale buon umore.

Data la vicinanza dello spaccio alla Ferrovia e la importanza del traffico non sarebbe male che l'autorità competente volesse interessarsi per togliere l'inconveniente.

Grazie dell'ospitalità.

Dev. L. C.

I MERCATI D'OGGI

Piazza Venerio: Pere da 00 a 100 a 250 — Fichi a 60 a 80 a 100 — Limoni (a licento) 10-15 — Prugne da 40 a 70 — Uva a 160 a 200 a 300 — Pesche a 100 a 150 a 280 — Zucche da 50 a 60 — Fagioli a 70 a 100 a 130 — Tegoline a 70 a 100 a 220 — Patate a 32 a 38 a 40 — Cipolle a 50 a 60 — Radicchio a 80 a 100 — Pomodoro a 40 a 50 a 60 — Insalata a 100 a 120.

Piazza XX Settembre: Frumento da 114 a 115 — Granoturco giallo da 90 a 93 — Segala da 75 a 80.

La grande festa di settembre nelle Grotte di Postumia

Nel pomeriggio di domenica 4 settembre avremo dunque un'altra grande festa nelle Grotte di Postumia; un altro grande baccanale in quella meraviglia sotterranea, assurta ormai a tanta fama, da essere meta annuale di centinaia di migliaia di persone, provenienti da tutte le parti del mondo.

Non occorrerebbe veramente nemmeno parlar più delle feste annuali che vengono tenute nelle Grotte; esse sono ormai talmente consacrate dalla tradizione, che non v'è nessuno, nella nostra regione, che non le conosca e non attenda quel giorno per intraprendere il non lungo viaggio verso una delle nostre più belle città di confine, per partecipare ad una sagra sotterranea delle più originali e per godere, nel più puro raccoglimento, della visione di tante bellezze che la Natura ha voluto profondere a piene mani in quei meandri, quasi a compenso del caos e della spaventevole nudità a cui erano soggiaciuti per milioni e milioni di anni.

Un accenno ci è doveroso però, anche per rendere in piena evidenza tutta l'importanza dell'avvenimento, alla buon riuscita del quale pure il Governo Nazionale ha voluto contribuire accordando notevoli facilitazioni ferroviarie.

Su questo tema diremo che tutto il mese di settembre è caratterizzato dal 50 per cento di riduzione ferroviaria, accordato sul prezzo dei biglietti di andata e ritorno per Postumia - Grotte, da tutte le stazioni delle Tre Venezie. Come si vede è una riduzione importantissima che consentirà a molti il viaggio con una spesa pressochè misera. Aggiungiamo a questo la validità di 6 giorni dei biglietti e le 5 fermate intermedie che sono consentite lungo il percorso, e vedremo che con piccolo sacrificio si potrà recarsi a visitare non solo Postumia, meta ultima ma sicura, ma anche altre località della regione da scegliersi a piacere. Per i più vicini a Postumia il viaggio si risolverà in una breve gita di piacere, per i più lontani significherà visitare, il più comodamente possibile, le terre redente e con esse i campi di battaglia, Gorizia, Trieste e Fiume.

Durante tutto il mese di settembre le Grotte saranno visitabili giornalmente; le visite si susseguiranno alle visite, si che a tutti sarà consentito di visitarle con la minima perdita di tempo.

Nel giorno della festa poi, le Grotte saranno continuamente accessibili al pubblico per tutto il pomeriggio: i visitatori potranno percorrere liberamente in tutti i sensi, senza alcun bisogno di guide, in quanto, in quel giorno, le Grotte verranno illuminate in tutta la loro estensione in modo da permettere la massima visibilità anche nei più oscuri recessi. Per dare un'idea della colossale illuminazione elettrica, diremo che essa verrà raddoppiata, verrà cioè portata a 15.000 lampadine per un totale di 1.200.000 candele-luce.

Nell'interno delle Grotte, funzioneranno come al solito i due uffici postali sotterranei ed i diversi buffets improvvisati. Quattro bande musicali, disposte opportunamente in ampi cavernoni, allieteranno il pubblico convenuto: per gli amatori della danza vi sarà, nella sala da ballo, un indiavolato jazz-band, che non potrà non invitarli a sacrificare a Tersicore. Una orchestra suonerà pure nella Grotta del Paradiso, la più bella grotta del mondo, mentre nel Cavernone dei Concerti un poderoso complesso musicale svolgerà un concerto di musica classica di cui fra giorni daremo il programma.

Sarà di che svariarsi dunque, come si sono svagati tutti quelli che hanno già partecipato a simili feste. E se per Pentecoste furono oltre 30.000 i visitatori (la grotta ne può contenere comodamente 500.000), non possiamo non pronosticare un successo migliore a questa festa, che già negli anni passati ha dimostrato di godere del più ampio favore del pubblico.

LA GITA DEL CIRCCOLO «SAN GIORGIO»

Col treno di Cividale che parte da Udine alle 12.40, domenica scorsa il Circolo Giovanile Cattolico «San Giorgio» si portò in gita annuale nella Slavia Italiana. I numerosi giovani erano accompagnati dal parroco della Parrocchia di S. Giorgio, don Urtovich e da don Varnerin.

Azzida e Vernasso furono i pittoreschi paesi che la numerosa comitiva visitò.

Dopo aver scalato il monte Kova ed aver assistito ad una piccola funzione nella chiesa di Azzida, accompagnati dalla banda, venuta loro incontro, i gitanti si portarono a Vernasso.

Il parroco del luogo, nel grazioso Santuario, porse ai giovani il saluto della popolazione. Rispose con elevate parole don Urtovic.

Poscia, in piazza, con accompagnamento della banda, i giovani cantarono «S. Giorgio» e il canto dei «Crotars» riscuotendo calorosi applausi.

GITA DELLA O. E. U.

La O. E. U. del Dopolavoro indice per domenica 28 agosto p. v. una gita sociale alla vetta del Sole.

Ecco il programma:

Ore 4.45 partenza in treno per Venzone — 6.10 arrivo a Venzone — 6.40 partenza a piedi per la «Vetta del Sole» — 11 circa arrivo in vetta e colazione al sacco. — 14 Discesa per Sella S. Agnese — 19.25 arrivo a Udine.

La gita, facile ed attraente, è libera anche ai non soci. Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale in Via Brenari N. 7 ogni sera dalle ore 20.30 alle 21 sino a sabato 27 corr.

Ladri di salami tratti in arresto

Gli agenti della Squadra Mobile, accompagnati dal solerte brigadiere Musicò, in un giro d'ispezione nelle vicine frazioni di Udine, scoprirono e arrestarono gli autori di un furto di salami, formaggi e lardo, commesso in danno di persone sconosciute nella notte dal 23 al 24, in Rizzolo, frazione di Reana del Roiale.

Ieri sera gli agenti suddetti si incontrarono con certo Fiorello Gardin fu Luigi il quale, con un sacco sulle spalle si avviava allo «Stallo nuovo» situato fuori porta Grazzano. Interrogato su che cosa contenesse il sacco, questi rispose che vi erano dei salami, due pezze di formaggio e baffa intera di lardo: non seppe però dar spiegazioni chiare sulla sua provenienza. Arrestato e interrogato confessò che tutto ciò era il ricavato di un furto commesso a Rizzolo in compagnia di certo Giuseppe Sabbadini fu Giovanni d'anni 30, abitante in via Tarcento 1 e confessò pure che si portava allo stallo per vendere la sua parte della refurtiva.

Anche il Sabbadini venne tratto in arresto, ma quest'ultimo si mantiene negativo.

Da uno scopo ad... un'altro

Certo Pietro Rober di Gio Batta d'anni 34 da Comeglians si era portato il giorno 21 corr. a Udine per far ricerca di una sua cugina messasi a battere il marciapiede, la quale da parecchio tempo non dava alcuna notizia di se.

Con questo scopo si recava in casa di tale Adele Santi d'anni 40 dimorante in via Villalta 61 e la pregava di incaricarsi di aiutarlo nelle ricerche. Per questo la gratificava con 15 lire e per saldare... il contratto aveva mandato ad acquistare anche un litro di vino in un'osteria in quei pressi. Poichè ha paralizzato un braccio il Raber avrebbe pregata la donna, ad estrarle il portafoglio per levarne i denari.

Bevuto il vino e dopo una stretta di mano, il Rober se ne andò. Ma quando fece i conti, s'accorse che dal portafoglio gli erano state rubate L. 195, cioè parte della somma incassata alla Cassa Nazionale Infortuni di Tolmezzo per un'infortunio da lui patito sul lavoro.

Queste sono le dichiarazioni che il Rober fece ai Carabinieri della Stazione Principale, dove si recò a denunciare il furto patito. Essi però non s'accontentarono di queste e dalle indagini prontamente esperite si accertarono che il Rober non ebbe mai ad incassare alcuna somma dalla cassa suddetta e che invece egli era un pregiudicato e che si era specializzato in furti e simulazione di reati.

Di conseguenza venne tratto in arresto e messo in guardina a rinfrescarsi la memoria.

Simulazione di rapina

Il gelatiere Ermete Disnan, di anni 19 da Mortegliano, dichiarava ai carabinieri che, ritornando a casa dopo aver venduta la sua merce, giunto al crocevia Mortegliano - Udine, Mortegliano - Cussignacco fu aggredito da uno sconosciuto di circa 27 o 28 anni che lo prese a calci e a pugni strappandogli anche la camicia. Egli, sempre secondo la sua deposizione, non potè opporre sufficiente resistenza di fronte all'aggressore e fu gettato a terra assai malconcio. Ne approfittò il mariuolo per depredare il povero ragazzo di 146 lire che costituivano il frutto della vendita dei gelati effettuata durante la giornata.

Dalle indagini però prontamente esperite dall'arma benemerita si seppe che il Disnan aveva consumato i denari la sera prima, nella festa da ballo di Pradamano e che er di più aveva dei debiti fatti per l'acquisto di una bicicletta e che in quei giorno aveva saldato.

Venne perciò arrestato e denunciato per simulazione di reato.

IN LIBERTA PROVVISORIA

Come è stato a suo tempo pubblicato, a Treviso su mandato di cattura dell'autorità giudiziaria veniva tratot in arreso il commerciante Domenico Castiglione accusato di bancarotta. Ieri su sentenza del nostro Tribunale il Castiglione è stato scarcerato.

FUGGE DAL MANICOMIO

L'altro giorno dal Manicomio di S. Daniele fuggiva il demente Antonio Bena di Ettore di anni 21 da Nimis, ivi ricoverato.

Informati i carabinieri, questi lo ricercarono attivamente battendo anche la montagna ma, finora, sempre con esito negativo. Le ricerche proseguono attivamente.

La disgrazia d'un piccino

D'urgenza, ieri nel pomeriggio, nel nostro Civico Osedale è stato ricoverato, con prognosi riservata, il piccino Lino Colonnello, di mesi 18, di Sante da Spilimbergo. Il bambino l'altra sera aveva ingoiato dei minuscoli fagiolini, i quali deviati nell'esofago erano arrestati.

Lo stato del ricoverato appare stamane migliorato.

SI TAGLIA IL PADIGLIONE DI UN ORECCHIO

Fu accolto ieri al Civico ospedale, il dolicente Guerrino Zuliani di Severino da Bressa di Campoformido per una ferita da taglio al padiglione dell'orecchio destro.

Il sanitario di guardia dott. Grillo, giudicò la lesione, riportata, a detta del Zuliani stesso, accidentalmente in casa, guaribile in una decina di giorni.

Camera di Commercio e Industria di Udine

Anagrafe commerciale

VARIAZIONI

Berteletti Efrem, Udine, via C. Battisti 5. — Chincaglie e mercerie al minuto. — Cessato dal commercio fisso ed iniziato come ambulante negli stessi articoli.

Capitanio Fausto, Udine, via dei Teatri. — Cessato dalla fabbrica calci idrauliche e gessi a Resiutta per cessione dell'azienda ai F.lli Rizzi e continua le cave di gesso di Raveo (Villa Santina).

Colussi Antonio, Udine, via Villalta 24. — Riattivato il panificio, pasticceria e vini e liquori al minuto.

Cossio Renzo, Udine, via Belloni 12. — Commissioni e rappresentanze in articoli tecnici, cinghie e utensileria. Dal 1.o luglio 1927 anche rappr. con depositi di materiali di costruzione.

Mestroni Antonio, Udine, via Cemona 94. — Osteria «Al Piave». Anche fotografo e chincaglie ambulante.

Montalbano Carolina in Picchetti, Udine, via Villalta 2. - Mobili ed oggetti usati al minuto. Cessata dalla riparazione dei mobili.

Fratelli Rizzi, Udine, viale Duodo. — Imprese costruzioni ed emporio della edilizia. Assunzione anche della fabbrica cementi, calci e gessi della Ditta Fausto Capitanio a Resiutta.

Rossato Libero, Udine, via Prefettura 19. — Cessazione della sartoria ed inizio come rappr. con deposito di tessuti.

Variolo Gio. Batta, Udine, viale Cimitero 3. — Ripresa l'officina fabbrile e fabbrica di casseforti.

Gasparini Luciano, Cervignano. — Ripreso l'11 luglio 1927 con Agenzia vendita di prodotti della «Ford Motor Company» di Trieste.

F.lli Sarti, Moggio Udinese. — Tipografia e cartoleria. Dal 1.o luglio anche fotografia.

Società per la utilizzazione Idro Elettrica della Fontaniva, S. Giovanni di Polcenigo. — Anche esercizio di molino cereali e rivendita grani, farine e cruschelli. Nomina del sig. Giacomo Zamperlon direttore del molino ed autorizzato a fare incassi per il medesimo.

Pascuttini Pietro, Pordenone. — Rappresentanze per Pordenone e dintorni di olii di ricino e d'oliva ed articoli per bars. Cessato dell'esercizio di osteria, bar e liquori e sub agenzia delle Assicurazioni Generali a Forgaria.

Sassano Maria in Gabbana, Pravisdomini. — Bar. Anche piccolo negozio di alimentari al minuto.

Ceiner Basilio, Resiutta. — Caffè e liquori. Anche rivendita all'ingrosso e minuto di benzina ed olii lubrificanti.

Lenardon Rosa, S. Martino al Tagliamento. — Coloniali e vini al minuto. Dal 15 luglio anche carne al minuto.

Colle Osvalda ved. Troiero, Sauris. — Molino e trasformata l'osteria in «Albergo alla Maina».

Turello Ugo, Talmassons. — Ferramenta ed alimentari al minuto. Anche filiale a Talmassons in piazza Vittorio Veneto per vend. alimentari e ferramenta.

Fadini Luigi, Tarcento — Cessazione del commercio al minuto di farine, continuando il molino a due palmenti.

Andreoli Giovanni, Tavagnacco. — Coloniali e salumeria al minuto — Aperto negozio al minuto di coloniali e salsamentarie.

CESSAZIONI

Andrisano Lorenzo, Udine, via del Bon. — Osteria.

F.lli Bischoff e C. Stupan, Udine, via Vittorio Veneto 1. — Caffè Corazza.

F.lli Bissattini e C., Udine, via Aquileia 45. — Impianto termosifoni ad acqua e vapore. — Sciolta la società di fatto e cessata.

Calvetti e C., Udine, via Cavallotti 20. — Tipografia Commerciale. Sciolta la società di fatto e cessata.

Cargnel Giovanni, Udine, via Uccellis. — Deposito e salature di pelli bovine.

Castellini Rosa in Fornis, Udine, via del Pozzo 29. — Compra vendita scarto bozzoli.

Cavoli Luigi, Udine, via Cavallotti 28. — Vini e agrumi all'ingrosso.

Comuzzi Gio Batta, Udine, viale Palmanova 8. — Trasporto con cavalli.

Della Colletta Giovanni, Udine, viale XXIII marzo 13. — Industria e commercio di prodotti di pavimentazione per strade ed abitazioni.

Ferrucci Arnaldo, Udine, via Bezzecca 18. — Olio d'oliva al minuto.

Gandini Americo, Udine, viale Trieste 25. — Officina fabbrile.

Impresa Edile Rizzi e Sticotti, Udine, via Ippolito Nievo 12. — Sciolta e cessata la società di fatto e nominato liquidatore il rag. Giuseppe Fabiano.

Martini Nino, Udine, via Pracchiuso 57. — Rappresentanze.

Pegoraro Vittorio, Udine, via Liguria 11. — Fabbr. e riparazione carri.

Rosso Vincenzo, Udine, via Villalta 24. — Forno, pasticceria e vini al minuto.

Rovere Francesca in Pezzè, Udine via F. Mantica 22 a. — Osteria, pasticceria e bar al «Redentore».

Sacher Clelia, Udine, via Friuli 48 a. — Frutta ed erbaggi al minuto.

Variolo Gio. Batta, Boschian Enrico, Udine, viale del Cimitero. — Officina meccanica e fabbrile. — Sciolta e cessata la società di fatto, successe Variolo G. Batta.

Zerbinatti Magno, Udine, via Manin 9 c. — Coloniali ed affini al minuto.

Menis Francesco, Artegna. — Osteria.

Faidutti Maria, Basiliano — Osteria.

Cernuta Andrea, Bretto. — Segheria ed osteria.

Poletto Giovanni, Caneva di Sacile — Macelleria.

Castagnara Pietro, Cividale. — Trattoria, legna da ardere e carbone.

Calabrese Ernesta, Gemona — Manifatture al minuto — Gollino Antonio, Gemona. — Vino e birra al minuto.

Piccoli Luigi, Latisana. — Imprese lavori edili.

Loigo Alessandro, Palazzolo dello Stella. — Caffè.

Piani Orsola, Palmanova. — Trattoria con stallo ed alloggio.

Corazza e Mascherin, Pordenone. — Mercerie al minuto. — Sciolta e cessata la società di fatto.

Da Re Luigi, Pordenone. — Legna da ardere e olii minerali all'ingrosso ed al minuto.

Losapio Matteo, Pordenone. — Osteria.

Maltinti Dario, Pordenone. — Vini da pasto all'ingrosso.

Pagura Valentino, Pordenone. — Cartoleria e libreria.

Pellegrini Valentino, Pordenone. — Vini per esportazione.

I COSACCHI DEL CAUCCASO AL CAMPO MORETTI

Ricordiamo che questa sera, alle ore 18.30, seguirà l'annunciato spettacolo della Compagnia Militare dei Cosacchi del Caucaso.

I cavalieri Cosacchi, dopo gli esercizi, consegneranno tre premi ricordo alle signore e signorine udinesi.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi — Questa sera: riso e verdura, vitello tonnato, contorno — domani mattina: pasta e fagioli, tonno alla livornese e goulasch, contorno — domani sera: riso e patate, roastbeef o uova, contorno.

BENEFICENZA

Ospizio Marino Friulano — Per oblazioni raccolte dal dott. G. B. Tavellio di Varmo L. 132; dal dott. Arturo Del Gos di S. Maria la Longa L. 85.

Offerta per onorare la memoria del sig. G. B. D'Orlando nel I. anniversario della Sua morte: D'Orlando Anna ved. Avgeli e famiglia, di Martignacco L. 50.

In morte del compianto Ciro Gardi: dott. Pasquale Gonano di Fagagna L. 10.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

I CAMBI

VENEZIA, 25. — Ecco le odierne quotazioni dei Cambi (prezzi d'apertura): Parigi 71.90 — Londra 89.22 e mezzo — New York 18.23 — Zurigo 353.25 — Belgio (ducati) 2.55.

RINGRAZIAMENTO

Eg. Sig. DOTT. G. FAIONI
Via Lovaria 4, Udine.

Grazie alle Sue cure oggi sono completamente guarita della sciatica trascurata e della quale risperava di di poter guarirmi. Con la più profonda gratitudine

1 Marzo 1927.

Zecchini Adele di Udine.

Estratto di sentenza. — In nome di S. M. il Re Vittorio Emanuele III, per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia, il Pretore del Mandamento di Udine ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa penale contro Zaghis Giovanni fu Flaminio di anni 32 negoziante in generi alimentari di Udine, via Grazzano N. 42, libero presente, imputato del delitto previsto dall'articolo 22-48 R. D. 15 ottobre 1925, N. 2033 per aver posto in vendita olio di semi, miscellato con olio di pura oliva il 6 maggio 1927. In esito all'odierno pubblico dibattimento, udita la lettura degli atti, sentito il pubblico dibattimento, udita la lettura degli atti, sentito il P. M., la difesa e l'imputato che primo ed ultimo ebbe la parola, P. Q. M. Visti gli articoli 422 C. P. P., 420 C. P. P., 22-49 R. D. 15 ottobre 1925 N. 2033 50 C. P., dichiara Zaghis Giovanni responsabile di vendita colposa di generi sofisticati come genuini e come tale lo condanna a lire 250 di multa, spese di causa, tassa sentenza, confisca olio.

Ordina che questa sentenza venga integralmente pubblicata nella «Patria del Friuli» e nel «Gazzettino» di Venezia a spese dello Zaghis, entro 10 giorni dal suo passaggio in giudicato.

Udine li 21 luglio 1927 anno V.

Il Pretore f.to *Sanesi*

Il Cancelliere f.to *Aita*.

Per estratto conforme, li 11 agosto 1927.

CINEMATOGRAFI

CINE MODERNO - Via Aquileia N. 1

(Gestione An. Pittaluga)

Oggi 25 agosto avranno inizio le proiezioni del superbo capolavoro a trama avventurosa in 4 atti

IL LUPO DEI BOSCHI

Superfilm della famosa Casa *Fox Film* in cui ha trasfuso naturalezza e varietà di episodi; l'interpretazione di BUCK JONES e del suo bianco destriero desteranno l'ammirazione del pubblico che compatto accorrerà ad ammirarlo.

Segue brillante comica in 2 atti.

CINEMA EDEN - P. Vitt. Emanuele

Oggi giovedì dalle ore 17 importantissima première di un capolavoro della First National, di un film che rimarrà memorabile fra i grandi spettacoli dell'Eden:

LA MADONNA DELLA STRADA

E' un dramma passionale di grande elevatezza morale e spirituale, è il triste romanzo di una mondana, che dopo un duro calvario di pervertimento, trova finalmente la redenzione nell'amore.

Interpreti magnifici

Alba Nazimova — Milton Sills

Grande orchestra diretta dal m.o cav. Aro-

Temporale

Nubi nere e immense corrono verso la montagna, come attratte da potenti condensatori. I nuvoloni, a tinta scura, minacciosi, si accavallano gli uni su gli altri, ma tutti si aggirano verso ponente, occupando un largo spazio di cielo. I venti, su in alto, spingono le nubi temporalesche in direzioni opposte e sembrano dei cavalli infuriati che si slanciano gli uni sopra gli altri. Dal basso orizzonte, ove si vede un vivo chiarore, si avanzano intanto le nubi, che vengono ad ammassarsi e a rempire maggiormente il cielo. Nell'aria c'è un rumorio, quasi misterioso, un movimento febbrile di cose e di elementi: sembra che dalle gole delle montagne si debba attendere qualche avvenimento improvviso. Le nubi continuano ad accumularsi e a girare in varie direzioni. Alcune sono nerastre, altre grigie attraversate dai lampi che per un istante danno a quelle una sfumatura dorata. Una prima folata di vento agita le foglie degli alberi, e poi una altra più potente solleva un polverone accecante, il quale s'innalza sopra i tetti; le rondini attraversano rapidissime, a saetta il cielo, e i passeri con afretti cip cip, vanno a ripararsi sotto i tetti e nei fienili. Un mugolio continuo si ode fra le montagne, il vento soffia più spesso, e i lampi si succedono più frequenti. Il cielo si è fatto più oscuro: minaccia tempesta perchè nubi biancheccie, a forma di lunghi strati, color del ghiaccio, si vedono ai margini dei nuvoloni gravidi di umidità e di elettricità. I contadini dalle finestre guardano il cielo minaccioso, e osservano il movimento delle nubi; intanto in casa bruciano rame di olivo benedetto e cera portata dalla chiesa nel sabato santo, e il loro odore acuto si sparge nei cortili e penetra nelle case vicine. Le mamme si danno leste leste a chiudere porte e finestre che sbattacchiano ai colpi del vento furioso. Una ventata più forte fa spezzare alcuni vetri che cadendo producono un tintinnio. Il tuono, il mugolio lontano vanno mano mano avvicinandosi: qualche goccioione rado, rado, batte secco le foglie delle viti; su verso i monti le nubi si sono fermate e in un certo qual punto s'apre come un velario, a semicerchio: là piove a ciel rotto. Difatti si vede quasi una nebbia coprire tutto il fianco della montagna. I coloni del cortile si sono messi al riparo nella terrazza, e guardano con occhietti neri qua e là; le tortore hanno smesso il melanconico tubare e si sono rifugiate nel loro nido. Il semicerchio di nubi verso le montagne si allarga vieppiù, aumentando nel contempo la fittissima cortina di pioggia, accompagnata dal rumoreggiare ininterrotto e dai lampi che si susseguono più vividi. Il vento, che va crescendo e non cessa un secondo di minuto, fa ondeggiare gli alberi e precede con fracasso il nembo che si avvicina. A tratti si sente il suono delle campane che scongiurano il maltempo e che mi ricordano il motto che sta inciso sul loro bronzo: «vivos voco — mortus piango fulmina frango»; è come un solenne avvertimento della natura che non sa se più voglia far sentire la sua potenza o la sua vendetta contro gli uomini. Il temporale incute sempre timore. Ecco una rondine che, sola, quasi con volo di smarrimento, attraversa il cielo: corre a rifugiarsi, forse è lontana assai dal suo nido; lo troverà? Le nubi ora gravide e quasi immobili, appaiono corrucchie, e qualche timido viso di donna si affaccia alla finestra, implorando che Dio tenga lontano il nembo dalla campagna, su cui grava il pericolo. Poveri grappoli d'uva belli e freschi, che già vanno arrubinandosi! Attendete forse la terribile distruggitrice? Ah buono e pio coltivatore fa suonare a vostra salvezza i bronzi sacri e accende l'olivo benedetto! Ma ecco, goccioloni più fitti; ecco qualche deprecato chicco di grandine; forse foriero di altri più numerosi. Il nembo è sopra la nostra testa, pende sopra le nostre case e campagne con volto minaccioso come un feroce guerriero che minacci dalle mura.

Un lampo vivacissimo, seguito da un tuono più forte degli altri, dà il segnale della bufera. Segue una scossa di pioggia, poi sosta, poi ecco la sfuriata: grandine e pioggia si abbattono, sui tetti, e sulla tremebonda campagna. La grandine è grossa, e fa un rumore secco, ma dura poco. La pioggia invece continua a catinelle, accompagnata dallo interminabile brontolio dei tuoni. Il vento getta l'acqua in ogni verso e il suono delle campane è soverchiato dal grande frastuono degli elementi che imperversano. Pare che gli elementi della natura abbiano bisogno di sfogarsi così. La pioggia, fittissima più che mai, tutto nasconde come un velo. La grandine però è stata scongiurata, e il contadino è sollevato da un grave pensiero: ora egli guarda volentieri cadere la pioggia. La furia del temporale tende a diminuire, ad un tratto, anzi cessa, ma poi riprende con minor violenza. Le strade sono inondate d'acqua, che continua a scendere a rivoli dai tetti; i cortili sono trasformati in veri laghi; il cielo comincia a mandare un biancore, le nubi si squarciano lentamente, mentre all'intorno si sente un fresco che dona un senso di refrigerio. Un venticello, quasi zeffiro, scuote dolcemente le foglie degli alberi, e l'acqua cade. I fanciulli escono, lieti, a sguazzare nell'acqua e vi mettono sopra le barchette di carta a galleggiare. Urli di gioia accompagnano il varo di queste minuscole navi di carta, mentre il sole, dopo aver dato uno strappo alle nubi, rimanda i suoi raggi più risplendenti, attraverso un'atmosfera più diafana. Le rondini ritornano al volo trillando; i colombi e le tortore timide scendono nell'acqua a diguazzarvi con le ali aperte, e le donne escono a sgombrare i vani delle porte e delle finestre dall'acqua che v'è entrata; le cunette, vuotano le acque dei cortili e delle strade, e i ragazzi scorazzano felici con i calzoni rimboccati fin sopra il ginocchio.

Ritorna la vita e la letizia, e la campagna sorride sotto un sole splendido, che fa luccicare, come altrettante perle, le goccioline d'acqua deposte sopra le foglie e l'erba rinfrescate. Ecco ad un certo momento i fanciulli gridare rivolti verso oriente: «Il quarton di S. Marc! Oh! Oh!». Abbiamo il signifero del sereno e della ritornata quiete dopo la tempesta: l'arcobaleno!

(Osoppo, 19-8-1927 (anno V.)

Antonio Falcschini

La Stenografia nelle Scuole

Con la riforma Gentile che portò fascisticamente un soffio innovatore nei programmi scolastici, entrò trionfalmente nelle Scuole Medie anche la stenografia. Di fronte all'enorme progresso dello scibile e specialmente dell'elettricità, della Telegrafia, dell'automobilismo e dell'areonautica dove l'umano cervello si affanna a raggiungere velocità, fonte di ogni ricchezza nel commercio, male stava in rapporto la lenta scrittura comune già coperta di gloria e ormai sorpassata dalle suddette meravigliose invenzioni. Galileo dicendo che uno dei maggiori trionfi dell'intelletto umano fu la scrittura, lasciò scritto: «Sopra tutte le invenzioni stupende quale eminenza di mente fu colui che s'immaginò di trovare il modo di comunicare i suoi reconditi pensieri a qualsivoglia persona, benchè distante per lunghissimo intervallo di luogo e di tempo?... E con quale facilità? Con i vari accozzamenti di venti caratteruzzi sopra una carta.»

Dai più remoti tempi sino ad oggi, tutti i popoli hanno avuto la tendenza ad abbreviare segni e le parole, da questa necessità nacque la stenografia, che con l'enorme progresso attuale, s'impose e s'imporrà sempre più.

E quantunque l'insegnamento della stenografia nelle Scuole Medie e Università fosse invocato in tutti i Congressi stenografici della Scuola Gabelsberger-Noë, la inaspettata riforma giunse improvvisa e si dovette far fronte all'insegnamento con un numero insufficiente di docenti e quindi la necessità di ricorrere a ripieghi alla meglio.

Ecco allora venire a galla qualche altro sistema che fino a quel momento era rimasto sconosciuto e che approfittando del breve caos si fece un po' di posto.

Ecco i guai! Gli studenti che avevano sentito parlare di tale innovazione e l'attendevano con ansia, come si aspetta ogni cosa nuova, buona o cattiva che sia, perdere ogni entusiasmo e quellacuriosa materia diventare subito antipatica. L'insegnante, che non era preparato bene, trovarsi imbarazzato nelle lezioni, rese perciò pesanti e noiose, non solo per lui, ma anche per coloro che avevano la disgrazia di ascoltarlo. Ma la colpa non era forse sua, poichè con la sua buona volontà e improvvisazione, avrà fatto quello che poteva. Di tutto questo sono a cososcenza gli egregi cilleghi di Udine che hanno avuto occasione di esaminare allievi provenienti da altre scuole.

Troppo breve è ancora il tempo dell'insegnamento per dare un giudizio esatto; sono trascorsi appena quattro anni, tuttavia si può già costatare un sensibile miglioramento. Non credo affatto di esagerare dicendo che la stenografia è una specie di termometro del cervello, perchè si conosce subito l'intelligenza, la buona volontà e le diverse attitudini di un individuo.

Ho osservato in questi anni nelle diverse Commissioni di scrutinio o d'esame, che nella promozione si trovano associate quasi sempre matematica, disegno e stenografia, materie di calcolo e grafiche. Di una ventina di testi che si trovano in commercio, appena tre o quattro sono buoni, alcuni mediocri, altri da scartare assolutamente anzi, oso dire, tali da vietarne la diffusione. E l'insegnante deve saper segliere un buon testo, non solo, ma curare tutti gli altri mezzi che occorrono: escludere l'uso della matita, esigere la massima esattezza nei segni e dare ad eseguire lunghi esercizi per casa che devono essere sempre corretti. Ciò importa un grave e paziente lavoro agli insegnanti. A questo proposito ricordo di essermi alzato più volte alle 2 o 3 del mattino per poter compiere tale lavoro.

Cosa pure importantissima è l'uso di una ottima carta con rigatura adatta; purtroppo ciò è spesso trascurato e ci si accontenta di ciò che si trova.

Attualmente la stenografia viene impartita nelle Scuole Complementari II e III Classe, con un orario insufficiente, e nell'Istituto Tecnico inferiore III e IV classe. Questo primo esperimento deve portare, per ottenere dei frutti, ad una riforma, e precisamente estendere lo studio al Ginnasio-Liceo, al Liceo Scientifico e alla Scuola Magistrale. Queste sono le Scuole dove maggiormente viene sentito il bisogno.

L'insegnamento dovrebbe avvenire nei corsi inferiori (3 e 4 anno) e continuare poi con un'ora settimanale per tutto il corso superiore con esercizi di applicazione pratica, dettando degli appunti che potrebbero fornire gli insegnanti delle varie materie, ciò riuscirebbe di grande vantaggio per gl'insegnanti stessi e di sommo interesse per gli allievi. Ecco che in questo modo sarebbe raggiunto lo scopo; e coloro che continuano poi gli studi dell'Università, oltre i molti vantaggi avere anche quello di qualche guadagno, procurato dalla pubblicazione e vendita delle dispense. So per esempio che all'Università è raro come le mosche bianche colui che conosce la stenografia. In questa disciplina noi siamo molto in arretrato in confronto agli altri popoli; in Germania per esempio dove sia per l'alfabeto che per la lingua, la stenografia riesce assai più complicata che la nostra, la conoscono anche le serve. Così mi diceva venti anni fa il mio caro e amato professore Italici Caselotti; allora credetti una esagerazione, ma in seguito dovetti convincermi.

Un giorno, parlando con un egregio notaio di Udine questi mi disse che teneva una cameriera tedesca che conosceva molto bene la stenografia e che ciò lo meravigliò assai.

Udine, 13-8-1927.

Parussini Vittorio

ULTIME DI PROVINCIA

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Mortalmente ferito per lo scoppio di una bomba

Verso il mezzogiorno di ieri i ragazzi Nadalin Attilio di Davide e Nadalin Giuseppe di Giuseppe rinvenivano in un campo una granata austriaca inesplosa. Con l'inesperienza e imprudenza propria dell'età, essi si diedero a batterla, provocandone così lo scoppio che ebbe conseguenze disastrose.

Infatti il Nadalin Attilio rimase così gravemente ferito, che alle ore 14.30, nonostante le cure prodigategli, decedeva. Il cadavere si trova a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Il fatto ha destato la più viva impressione e il più profondo cordoglio in tutta la popolazione.

Riapertura delle scuole elementari

Col giorno 7 settembre p. v. dalle ore 9 alle 12 in tutte le scuole elementari del Comune avranno inizio le iscrizioni per l'anno scolastico 1927-28 e continueranno nei successivi esclusi i festivi ed i giovedì fino al giorno 10.

I genitori degli alunni che si iscrivono la prima volta, presenteranno in carta libera il certificato di nascita e quello di vacinazione.

Sono obbligati a frequentare la scuola i fanciulli e le fanciulle nati nel periodo dal 1.o gennaio 1914 al 31 dicembre 1921.

Ai genitori degli obbligati a frequentare la scuola che non curassero l'iscrizione dei propri figli saranno applicate le pene stabilite dalla legge.

I datori di lavoro che occupassero nelle proprie aziende fanciulli e fanciulle inadempienti all'obbligo scolastico saranno soggetti ad una ammenda doppia di quella stabilita per i genitori.

Le lezioni regolari avranno inizio alle ore 9 del giorno 17 settembre p. v. I fanciulli, obbligati alla frequenza della scuola, residenti in altri comuni, i quali desiderassero frequentare le scuole di questo comune, dovranno presentare a questo municipio, domanda su carta da bollo di lire due, corredata dai seguenti documenti redatti in carta semplice: a) certificato di nascita; b) certificato di vaccinazione; c) attestato di promozione alla classe che intendono frequentare.

Cronaca della beneficenza

Pubblichiamo l'elenco di nuove offerte pervenute per onorare la memoria della defunta signora Giuseppina Businello ved. Moruzzi. Pro Colonia Marina: Pascatti ing. Vittorio L. 15; Zannier Federico 10. Pro Cucina Economica: Carnielli dr. cav. Guido 25; Maria Gattorno Pascatti 25.

Lieto simposio

Una trentina di amici vollero ieri sera dare all'amico Trevisan Giona, che parte per le lontane Americhe, una cena d'addio.

La lieta comitiva trascorse due ore in lieta compagnia. Parecchi furono i brindisi accompagnati dagli auguri d'occasione.

Il trattore sig. Gini nulla trascurò perchè la cena fosse preparata a dovere.

Rinnoviamo al partente i nostri saluti e gli auguri di buona fortuna.

Variazioni al calmiere

A parziale modifica del calmiere in vigore sono state apportate le seguenti variazioni: Carni: bovina prima qualità a L. 6.50 il chilogrammo; bovina di seconda qualità a lire 5; vitello a lire 7 — Burro a lire 15 — Pasta tipo Napoli e Bologna a lire 2.85; pasta nostrana a lire 2.60 — Formaggio latteria fresco di prima a lire 8.70 — Farina di granoturco nostrano (fuori calmiere).

Un'auto che si rovescia

Verso le ore 15 di ieri un'automobile proveniente da Codroipo, nei pressi del Capraia per quanto procedesse moderata velocità, per lo scoppio di un pneumatico posteriore ebbe a rovesciarsi, travolgendo le cinque persone che su di essa stavano.

Soccorsi immediatamente da una automobile sopraggiunta, i feriti vennero trasportati al nostro Ospedale ove furono medicati di lievi ferite.

Violenza carnale

I carabinieri hanno tratto in arresto un ragazzo di anni 15 da Casarsa, avendo egli tentato di usare violenza a una bambina.

Il precoce delinquente è stato passato alle carceri.

PALMANOVA

Le riduzioni sugli affitti

Ecco le riduzioni avvenute sugli affitti dinanzi la commissione presieduta dal dottor avv. Bearzi:

Gaspardis Giorgio propr. Perissinotto Caterina inq. da 540 a 400; Valeminis Lucia ved. Michieli, Bertossi rag. Gino da 1200 a 1030; De Biasio Filiberto, Cattagrisi dott. Ottavio da 1800 a 1620; Malisani Pietro, Mazzei Enrico da 1200 a 1020; Eredi Prucher, Musuruana Luigi da 1200 a 800; idem Valle Catterina da 1200 a 800; Minigutti Antonio, Strizzolo Gemma da 600 a 300; Colussi Sebastiana, Colussi Battistina da 300 a 240; Idem Pastorutti Assunta da 50 ca 440; Belluzzi Maria, Fincut Luigi da 720 a 650; Montano Marianna, Sabbadini Ernesto da 730 a 60.

Vennero inoltre respinti tre ricorsi perchè la Commissione credette riconoscere che gli inquilini, non avevano motivo di ricorrere, tenuto conto che l'affitto attuale corrisposto ai priprietari non arriva al quadrupio. Tre pratiche vennero inviate e quattro non si conciliarono.

I prezzi del mercato

Nell'ultimo mercato entrarono sulla piazza N. 547 capi di bestiame, ciò che fa ritenere essere questo il miglior mercato estivo.

I prezzi si aggirarono per i viteli da latte a lire 4 al kg.: vitelloni da 2.50 a 3: vacche da macello a 180 al q.le — Buoi a 450. Vacche da latte e da riproduzione da 1500 a 2500 per capo. Moltissimi affari conclusi e nessun caso di malattia si ebbe a verificare.

OVARO

Solennità religiose

Domenica scorsa, invitati dal nostro Vicario, i giovani violinisti triestini, che si trovano costì a villeggiare, prof. Marino Baldini, m.o Renato Colautti e m.o Arturo Baldini, lasciata la dolce solitudine di Cludinico si portarono a Muina ove accompagnarono la Messa con pezzi eseguiti mirabilmente. Quindi furono a Mione, dove accrebbero la solennità del primo anniversario della consacrazione della Chiesa con intermezzi eseguiti durante la Messa grande, dando un vero saggio di talento artistico. Venne suonato, fra l'altro, «l'Andante della VII sinfonia del Beethoven», l'«Ave Maria» del Gounod, e la «Marcia Turca» di Mozart.

TOLMEZZO

«La Fiammata»

La Compagnia D'Origlia - Palmi lunedì sera con «La Fiammata» di Kistemaekers ha riportato un triplice caloroso successo.

Bianca D'Origlia e Bruno Emanuel Palmi sono stati più volte evocati alla ribalta. Ieri sera il forte lavoro in tre atti «Lo Sparviero» ha soddisfatto immensamente il numeroso uditorio. La D'Origlia, il Palmi e il Dini hanno recitato con una verità sorprendente meritandosi calorosi applausi.

Questa sera, giovedì, serata d'onore di Bruno Emanuel Palmi con «Il Beffardo» di Berrini.

RESIUTTA

Cade in un burrone facendo un salto di 70 metri

In pochi giorni il nostro paese fu funestato da due luttuosi avvenimenti. Il 18 corr. decedeva presso l'Ospedale di Udine ove si era recato per una visita medica il signor Ceiner Amedeo, comproprietario della Società Perissutti e Ceiner e presidente della local Congregazione di Carità. I funerali ebbero luogo a Resiutta sabato scorso con largo intervento di popolo.

Un secondo funerale ebbe luogo stamattina in seguito a decesso avvenuto per infortunio sul lavoro del compaesano Arrigossi Giuseppe che trovavasi alle dipendenze della Società esercente la nostra miniera di scisto bituminoso. Lunedì alle 13.40 il povero Arrigossi lavorava nel piazzale antistante all'imboccatura di una galleria, e camminando a ritroso mise un piede nel vuoto, cadendo nel burrone da una altezza di 70 metri, sfracellandosi il cranio.

I funerali furono fatti a spese della Società, rappresentata dal signor Carlo Ronallo e dagli assistenti. A nome delle maestranze disse poche ma commoventi parole di addio allo scomparso compagno il sig. Madrassi. Alle famiglie così dolorosamente colpite nei loro più sacri affetti le nostre sincere condoglianze.

COMEGLIANS

Una conferenza sull'«India»

Domenica sera, per iniziativa del segretario del Fascio sig. Giuseppe Screm, il sac. dott. Francesco Carpenè, direttore del Collegio Salesiano di Tolmezzo, ha tenuto una interessantissima conferenza sull'India.

Il pubblico, composto in gran parte di villeggianti, che gremiva la sala, ha ascoltato col massimo interesse la parola dell'oratore, ammirando le proiezioni che hanno accompagnato il suo dire.

CASSACCO

Grave incendio a Raspano Oltre 18 mila lire di danni

Verso le 1.30 dell'altra notte, si sviluppava un incendio, nella abitazione di Assunta Zuliani fu Giovanni di anni 38, sita a Raspano, piccola frazione di Cassacco.

Il fuoco ebbe inizio in una camera da letto, per cause non ancora bene accertate. Chi suppone sia stato un cerino, gettato sbadatamente vicino una cassetta; altri opinano che il fuoco sia partito dal camino, la cui gola sfiora il pavimento della camera stessa.

Il pronto e generoso intervento di numerosi villici, non valse che a salvare ben poco dalla furia distruggitrice delle fiamme. Infatti, quasi tutta l'abitazione andò distrutta e con essa parecchia mobilia.

I danni, coperti da assicurazione, superano le 18 mila lire.

Ringraziamento

La famiglia Zampa Pietro sentitamente ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo parteciparono al loro cordoglio per la dipartita della indimenticabile

VANDA

TRICESIMO, 24 Agosto 1927.

RINGRAZIAMENTO

Madrassi Gio. Batta, la figlia Pia, il figlio Enrico ringraziano tutti i parenti, amici e conoscenti che nella luttuosa sventura che li ha colpiti per la morte della loro moglie e madre **SAMONCINI EVA ELISA - MADRASSI** ebbero a prodigarsi in ogni modo onde alleviare il loro dolore.

Domandano infinite scuse per le involontarie omissioni in cui saranno incorsi.

CHIUSAFORTE, 25 Agosto 1927.

Notizie dall'Italia e dall'Estero

L'improvviso sbarco di S. E. Mussolini a Trieste

L'entusiasmo della popolazione

TRIESTE, 24. — S. E. il Capo del Governo è partito stamane da Venezia a bordo della R. N. «Giuliana» scortata dal cacciatorpediniere «Nullo» e dal Mas 98.

La R. Nave «Giuliana» è giunta nel pomeriggio a Trieste dove si è ormeggiata nel bacino di S. Giusto.

Appena sparsasi la notizia dell'arrivo della R. Nave Giuliana con a bordo S. E. il Capo del Governo, una immensa folla si è riversata in piazza dell'Unità, essendosi la R. Nave ancorata proprio di fronte alla piazza, tra il molo dei Bersaglieri e il molo Audace.

A tutte le case è stato esposto il tricolore. Il Prefetto Fornaciari si è recato a bordo del «Giuliana» ad ossequiare il Capo del Governo.

IL DUCE OSSEQUIATO DAL PREFETTO

Poco dopo saliva a bordo della «Giuliana» il prefetto comm. Fornaciari, col quale S. E. il Capo del Governo s'intrattenne a colloquio. Successivamente scendeva a terra, recandosi in Prefettura, il gr. uff. Chiavolini segretario particolare del Duce. A bordo rimanevano insieme al Presidente del Consiglio, il sottosegretario alla Guerra gen. Cavallero e il sottosegretario di Stato alla Marina, ammiraglio Sirianni.

S. E. Mussolini, data la forma privata della visita, non è sbarcato dalla «Giuliana», ma dal ponte della nave ha lungamente contemplato lo spettacolo della città.

Intorno alle 19, uno sciame d'imbarcazioni di tutte le società di canottieri si fece intorno alla «Giuliana», improvvisando una calorosa manifestazione di omaggio, salutando al la voce. Dal ponte della nave il Duce rispose salutando e sorridendo.

Tutte le campane di Trieste davano intanto all'ospite il loro bronzeo sonante benvenuto. E sopra ogni altra si udiva la fatidica voce del campanone di S. Giusto. La festa delle campane si protrasse fino a tarda sera, diffondendo nell'aria ondate di sonorità gioiosa.

Dopo l'alalà dei canottieri, S. E. il Capo del Governo lasciò il ponte, ritirandosi nel suo gabinetto di lavoro, dove lo raggiungono continuamente telegrammi e comunicazioni di Governo.

La grande dimostrazione dei triestini al Duce

TRIESTE 24. — Sull'arrivo di S. E. Mussolini a Trieste, si hanno i seguenti particolari:

L'arrivo della piccola squadra proveniente da Venezia seguì alle 17.10 precise. N'erano stati avvisati in precedenza soltanto il Prefetto e la Capitaneria di Porto. Sicchè S. E. Mussolini, che viaggiava in forma privatissima, giunse assolutamente inatteso.

Le persone che a quell'ora stavano alla riva rimasero colpite al vedere avanzarsi quel bianco yacht dal maestoso fumaiolo giallo, accompagnato dal R. cacciatorpediniere «Nullo», dalla R. torpediniera «47 O. S.» e dal R. Mas «98». Quando però il nome «Giuliana» fu visibile e apparvero in cima all'albero altissimo le insegne del ministro della Marina, intuirono tutti immediatamente che doveva trattarsi del Duce, il quale infatti era partito da Venezia nella mattinata, pochi minuti prima delle 10.

La «Giuliana» si portava sino a cento metri dalla banchina di piazza Unità, con la poppa verso terra. Il «Nullo» si metteva a sinistra, le altre due unità a destra del yacht, queste ultime a contatto della riva.

LA DIMOSTRAZIONE IN PIAZZA UNITA'

Corse voce che alle 21 c'era adunata in Piazza Unità. E infatti, intorno a quell'ora l'immensa superficie tra il Municipio e il mare cominciò a brulicare di una folla imponente. Anche a bordo del «Giuliana» il colpo d'occhio doveva essere suggestivo.

Poi d'improvviso tutta quella immensa massa di popolo si rovesciò verso la riva, improvvisando una lunga, entusiastica, vibrante dimostrazione d'omaggio e d'affetto all'Ospite. Unitasi ai cittadini, la banda «Giuseppe Verdi», fece un giro nelle adiacenze della piazza e infine si portò sulla banchina, dove ripetè innumerevoli volte l'inno «Giovinezza», fra deliranti acclamazioni al Duce.

Sino a quasi le 22 durò l'ardente, spontanea manifestazione. Poi un leggero scroscio di pioggia, seguito poco dopo da un secondo, venne a farla cessare. La città splendeva intanto di mille luci.

S. M. il Re riceve a Torino

il presidente della Repubblica di Liberia

TORINO, 24. — S. M. il Re giunto stamane espressamente a Torino, ha ricevuto a Palazzo Reale S. E. Charles Dunbar Burgess King, presidente della Repubblica di Liberia. Alle ore 11.30 due automobili di corte con guidatori e valletti in livrea bleu si sono recati all'Hotel d'Europa dove S. E. Charles Dunbar Burgess King aveva preso stanza. In una di esse era il Conte Guido Suardi Cerimoniere della Real Casa. Alle ore 11.40 le due automobili di Corte, tra due fitte ali di popolo, che si era venuto assiepando lungo il tratto di Piazza Castello che dall'Albergo porta al Palazzo Reale, sono tornate verso la Reggia conducendo, la prima il presidente che vestiva la «redingote» col cilindro, ed il Conte Suardi, la seconda il Barone Lucien Lehman Ministro di Liberia a Parigi, il Colonnello Davis ed il Capitano King, aiutante di campo del presidente di Liberia. All'ingresso di Palazzo Reale prestava servizio una compagnia di carabinieri reali in alta uniforme con la musica presidiaria che all'arrivo del presidente ha intonato l'Inno Liberiano. Per lo scalone d'onore S. E. Charles Dunbar Bourgess King è entrato col seguito nel salone degli svizzeri dove prestavano servizio carabinieri in grande uniforme e valletti della Real Casa in livrea rossa.

S. M. il Re ha subito ricevuto e trattenuto in privata udienza il presidente. Quindi il sig. Charles Dunbar Burgess King ha chiesto a S. M. il permesso di presentargli il seguito che è stato trattenuto dal Sovrano alla colazione offerta al presidente della Repubblica di Liberia. Dopo la colazione il Re ha invitato e accompagnato S. E. Charles Dunbar Burgess King nella visita all'armeria reale. Il Presidente ha quindi preso commiato dal Sovrano ed è ritornato all'albergo d'Europa.

Nel pomeriggio il presidente della Repubblica di Liberia ha visitato gli stabilimenti della Fiat.

Il presidente di Liberia a Roma

TORINO, 25. — S. E. il sig. Charles Dunbar-Burges-King presidente della repubblica di Liberia, accompagnato dal ministro di Liberia a Parigi barone Lehman, dal colonnello Davis Lewod e dal capitano King è partito in forma privata alla volta di Roma alle 18.25. A salutare S. E. il presidente nella repubblica di Liberia erano alla ferrovia il prefetto, il podestà, il conte Suardo espressamente incaricato da S. M. il Re.

Il congresso internazionale degli studenti universitari a Roma

ROMA, 25 agosto. — Stamane nell'aula massima del palazzo Senatorio in Campidoglio, è stato con grande solennità inaugurato il nono congresso internazionale degli studenti universitari. Erano presenti tutte le autorità, tra cui anche il ministro della P. I. S. E. Fedele. Accolto col più vivo entusiasmo, è intervenuto anche S. E. l'on. Turati il quale ha pronunciato un applaudito discorso. Ha pure parlato S. E. l'on. Fedele.

OLTRE 30 STATI RAPPRSENTATI

La seduta pomeridianaa del congresso universitario è aperta dal sig. Baliniski alle ore 17 e si procede subito all'appello degli stati rappresentati che risultano in numero di 31, quindi si compone il comitato esecutivo. Il presidente non senza avere prima dimostrato la sua viva soddisfazione e riconoscenza anche a nome degli altri congressisti per le ottime accoglienze ricevute propone telegrammi al Re ed a Mussolini. La simpatica proposta viene subito accettata da tutti i presenti con calorosi applausi. Ecco il testo dei telegrammi:

TELEGRAMMI AL RE E A S. E. MUSSOLINI

S. M. il Re d'Italia - Santanna di Valdieri. — I rappresentanti dei 31 stati riuniti a Roma pel nono congresso della confederazione internazionale degli studenti per i campionati mondiali universitari porgono rispettosamente alla maestà vostra espressione del loro omaggio e della loro gratitudine per l'ospitalità che hanno ricevuto sul suolo italiano.

S. E. l'on. Mussolini, primo ministro, Roma:

Noi rappresentanti della gioventù universitaria invitata dai gruppi universitari fascisti per tenere a Roma il nono consiglio della confederazione internazionale degli studenti ed i campionati mondiali universitari, inviaamo a V. E. che onora del suo alto patronato i nostri dibattiti ed i nostri campionati l'espressione della nostra gratitudine e della nostra grande simpatia per la grande nazione che ci offre l'ospitalità.

Il presidente Balinski, propone poi un altro telegramma da inviarsi agli studenti universitari italiani che hanno organizzato il congresso:

Riuniti a Roma per il Nono consiglio della Confederazione Internazionale degli studenti e per i campionati mondiali universitari cogliamo questa occasione per esprimervi la nostra amicizia e la nostra ammirazione per l'Italia e per la sua cultura. Noi condividiamo il vostro entusiasmo e la vostra speranza per l'avvenire per lo spirito della reciproca comprensione tra i nostri paesi nell'intento di affrontare coraggiosamente le responsabilità di domani.

LA PAROLA DEL RAPPR. L'ITALIA

Il dott. Maltini si associa e prende la parola, accolto da grandi applausi. Portando il saluto dei 27 mila universitari italiani ai camerati di tutto il mondo dichiara che i gruppi universitari fascisti sono orgogliosi dell'alto onore che a loro tocchi di offrire l'ospitalità cordiale ai colleghi venuti da tutte le parti del mondo. Bisogna ben chiarire le finalità dei gruppi universitari fascisti che rappresentano in Italia tutto ciò che è vita perchè il partito fascista non vuole dire «partito corrente politica» ma è invece tutta la nazione e dopo le epoche tristi, dopo le lotte combattute contro il bolscevismo si è organizzata per la valorizzazione spirituale e morale della patria. Ed i giovani specialmente questo largo movimento di idee e di fede che ha dato all'Italia un nuovo volto, hanno inteso e compreso, dando ad esso il loro entusiasmo ed il loro sangue. Ieri, ed oggi con una preparazione intelligente si avviano ad assumere i posti della responsabilità.

Ecco perchè il movimento dei giovani universitari si va sempre più allargando e riceve la simpatia di tutto il popolo italiano.

Il dott. Maltini si augura che i lavori del Congresso riescano una superba manifestazione di forza e di disciplina intellettuale che avvicina sempre più i giovani nel culto della Patria per cui debbono essere sempre dati i palpiti migliori del cuore.

A Roma, egli dice, in cui tante e scelte rappresentanze sono convenute per lo sforzo comune, possa la confederazione segnare una vuoda data ed iniziare un nuovo cammino che la porti alla efficacia necessaria per lo sviluppo dei rapporti reciproci fra le classi universitarie di tutte le classi del mondo.

Tutta l'assemblea in piedi applaude al magnifico discorso del dott. Maltini.

Gli studenti polacchi al Milite Ignoto

ROMA, 24. — Oggi alle 16 gli studenti polacchi accompagnati dal gruppo romano universitario con gagliardetto e con a capo la musica dei granatieri si son recati alla tomba del Milite Ignoto. Dopo aver deposto una bella corona di fiori, inginocchiatisi hanno detto una loro preghiera e son rimasti per un minuto in silenzioso raccoglimeto.

Una gara per fumatori vinta da... una fumatrice

BERLINO, 24. — Una gara senza dubbio originale è quella vinta questa mattina al Luna Park da una bella ragazza ventenne che ha battuto una schiera di fumatori maschi, fumando per due ore e 15 minuti una serie interminabile e ininterrotta di sigari avana.

La gara — lo si è già compreso — era di resistenza al fumo. La ragazza — che si chiama Mia Latschke ed ha, come si è detto, vent'anni — ha fumato lentamente e con metodo, mentre ad uno ad uno i suoi competitori maschi, più nervosi e impazienti, hanno abbandonato la gara per esaurimento.

La prima donna bianca sulla cima del Kilimangiaro

LONDRA, 24. — Per la prima volta dall'occupazione bianca dell'Africa, la vetta del Kilimangiaro, la più alta di tutto il Continente Nero, è stata raggiunta la settimana scorsa da una giovinetta inglese, la signorina Sheila MacDonald di Londra

L'ex Kaiser da lezione di meteorologia aeronautica

BERLINO, 24. — In occasione del tentao viaggio aereo in America il capo dei servizi di pubblicità del Nordeutscher Lloyd che è un amico di infanzia del Krompinz e che faceva parte dell'equipaggio del «Brema» aveva inviato un telegramma di devozione all'ex-imperatore.

Un giornale monarchico di Berlino pubblica una dettagliata risposta che Guglielmo II ha dato al telegramma e che sempre, secondo il giornale, fornisce la prova delle «vaste cognizioni meteorologiche» dell'ex-sovrano. Questi dice che la grazia di Dio ha evitato una grave sciagura agli aviatori i quali avrebbero fatto molto meglio a partire più tardi perchè nel giorno della partenza la situazione atmosferica era la peggiore possibile. L'ex-imperatore fa a questo punto una lezione di meteorologia spiegando il perchè di questo suo giudizio e per l'avvenire consiglia di tener conto delle osservazioni raccolte contemporaneamente in occidente, in Algeria e sugli oceani. E se il risultato fosse negativo raccomanda di non partire in nessun modo. L'ex sovrano non manca di criticare i preparativi fatti per la spedizione come pure di definire inopportuna e poco tedesca l'anticipata reclame. L'esperimento a pendolo fra Lipsia e Dessau non era secondo Guglielmo il più adatto e sarebbe stato molto migliore un lungo giro su tutta la Germania che avrebbe dato modo di controllare le varie condizioni atmosferiche e di esperimentare le eventuali difficoltà. Conclude augurando buona fortuna per il prossimo volo.

La banca austriaca riduce il tasso di sconto

VIENNA, 24. — La banca nazionale di sconto austriaca ha ridotto il tasso di interesse al 6 e mezzo per cento.

La diminuzione del prezzo dei libri

Il consiglio delle Federazioni nazionali fasciste dell'industria editoriale in una riunione seguita ieri a Roma ha preso in esame la questione del prezzo dei libri in rapporto alla rivalutazione della lira e ha deciso di contribuire all'azione governativa per la rivalutazione della lira fissando che dal 1.o settembre 1927 venga concesso al pubblico, su tutti i libri editi in Italia indistintamente e portanti il millesimo di stampa 1927 o anteriori, il 10 per cento di ribasso sul prezzo di copertina. La riduzione non si applicherà naturalmente sui libri pubblicati nel 1928 e successivamente.

I nostri schermitori partiti per la Francia

TORINO, 24. — Sono partiti questa sera per la Francia i nostri schermitori designati a rappresentare l'Italia alle gare mondiali di scherma che si disputeranno a Vichy dal 25 al 31 agosto corrente. La squadra che è accompagnata dall'on. Mazzini presidente della Federazione italiana di scherma è così composta: Fioretto: Pulitti, andini, Pessina, Marsi, Vignotti Carniel, Guaraga — Spada: Terlizzi, Ragno, Riccardo, Pezzana, Agostoni, Garagnani — Sciabola: Pulii, Saricchi, Bini, Salafia, R. Anselmi, Pignotti, Marsi, Terlizzi. Numerosi sportivi erano a salutarli.

Nuove affermazioni di Girardengo a Civitavecchia

CIVITAVECCHIA, 25. — Ieri si è svolta una riuscita riunione ciclistica al velodromo Tarquinio alla presenza di una folla enorme. Alle 16 giugono Girardengo, Piemontesi, Bresciani e Negrini accolti da calorose acclamazioni. I 4 campioni fanno un giro d'onore e subito dopo iniziano le gare delle quali ecco i risultati:

Handicap giri 3: 1. Girardengo, 2. Piemontesi, 3. Bresciani, 4. Negrini. Inseguimento a coppie: 1. Girardengo Negrini, 2. Bresciani Piemontesi. Al sesto giro Negrini buca e Girardengo continua da solo e vince tra grandi applausi.

Individuale, 50 giri di pista. Ogni giro un traguardo. Ultimo traguardo punteggio doppio. Il 1. traguardo è vinto da Piemontesi, il 2, 4 e 5 da Bresciani e il 3. da Negrini.

I funerali di Zagloul Pascià al Cairo

CAIRO, 25. — Oggi hanno avuto luogo i funerali di Zagloul Pascià. Il corteo funebre è partito da palazzo del parlamento e ad esso hanno partecipato sindacati operai, boy-scouts, rappresentanti del governo e studenti.

Il feretro era preceduto da reparti di cavalleria di fanteria e di guardie reali la cui musica suonava la marcia funebre di Schopin, e da 200 ufficiali. Seguiva il feretro su un affusto di cannone coperto della bandiera egiziana. Allorchè il corteo è giunto alla moschea di Imanshfei si è arrestato e sono stati pronunziati vari discorsi in commemorazione dell'estinto.

Giovane signora romana in letargo da sabato mattina a Laveno

MILANO, 24. — Di un misterioso fatto è giunta stamane notizia all'autorità di P. S. della nostra città.

Una viaggiatrice suddita straniera, residente a Milano, elegantissima e di singolare bellezza, sabato mattina era giunta con un treno della Nord a Laveno.

La signora, che aveva un'aria assonnata ed appariva assai stanca, si diresse subito ad un albergo, dove si faceva servire la colazione; quindi si ritirava nella camera assegnatale. Prima di chiudersi nella camera la signora disse alla cameriera dell'albergo che l'accompagnò che attendeva un amico, il quale avrebbe dovuto giungere da Pallanza. Alla cameriera diede novanta centesimi di mancia e quindi le disse che da tre giorni non dormiva e che sentiva un grande bisogno di dormire.

Alla sera il proprietario non vide discendere la nuova cliente ma non vi fece caso. Incominciò invece a preoccuparsi quando, neppure alle 12 del giorno successivo, vide discendere la signora. Il proprietario salì allora alla camera e cominciò a battere la porta, senza peraltro avere risposta. Si forò allora la porta e si vide che la signora dormiva. E continuò a dormire anche a pomeriggio inoltrato tanto che il proprietario, temendo qualche impreveduta complicazione, chiamò un medico e avvertì il maresciallo dei carabinieri. Il medico, nonostante tutti i tentativi, non riuscì a svegliare la signora che presentava anche un'ecchimosi all'occhio destro prodotta, probabilmente, da un colpo contro il marmo del comodino.

Trasportata all'Ospedale di Cittiglio la signora, sempre dormiente, veniva visitata e i medici le riscontravano la sospetta commozione cerebrale e sintomi di intossicazione prodotti da un potente narcotico. Nella borsetta dell'ignota non si è trovato denaro: solamente un passaporto rilasciato a Milano ad una suddita romena di 34 anni.

Il nome della signora non si legge, essendo il passaporto sgualcito proprio ov'è scritto il nome: si può leggere solamente uno strano nome: Rolli.

Nuove dimostrazioni e violenze per l'esecuzione di Sacco e Vanzetti

Attentati dinamitardi in America

LONDRA, 24. — Un telegramma da Oakland, nell'Ohio, annuncia l'esplosione avvenuta ieri mattina in un monastero francescano. Non si segnalano vittime ma i danni sono importanti.

A Chicago si sono avute nuove manifestazioni. La giovane studentessa italiana arrestata una decina di giorni fa che era stata post in libertà, essendosi messa nuovamente alla testa dei dimostranti è stata di nuovo incarcerata.

Una bomba è esplosa oggi nel quartiere italiano della città. Sono stati parzialmente distrutti tre grandi magazzini e due case di abitazione hanno subito danni importanti. Si teme che tre persone si trovino sotto le rovine.

A Sydnei, in Australia, il Consiglio municipale ed i dirigenti le ferrovie hanno congedato 2000 operai che avevano lasciato il lavoro per partecipare ad una manifestazione organizzata in segno di protesta contro l'esecuzione di Sacco e Vanzetti.

A Buenos Aires i dirigenti della Confederazione generale del lavoro hanno raccomandato a tutti gli affiliati alla Confederazione di incominciare immediatamente il boicottaggio di tutti i prodotti manufatti negli Stati Uniti. Questo boicottaggio rimarrà in vigore finchè una senenza non avrà riabilitato la memoria di Sacco e Vanzetti.

Fate tesoro delle nostre sofferenze!

Poco prima di morire Sacco e Vanzetti diressero questa lettera firmata da ambedue ai loro amici e compagni di fede:

Fate tesoro delle nostre sofferenze, dei nostri incanarbiliti dolori, delle nostre sconfitte per le battaglie dell'avvenire.

Vostri in vita ed in morte, Sacco e Vanzetti.

I solenni funerali di Sacco e Vanzetti avranno luogo domenica prossima e saranno preceduti da una commemorazione pubblica. Il corteo che si precede imponentissimo, si svolgerà attraverso le principali vie fino al cimitero, dove le salme verranno cremate.

Le ceneri di Sacco rimarranno in America, quelle di Vanzetti saranno trasportate in Italia dalla sorella.

Il Comitato di difesa di Sacco e Vanzetti annuncia che domenica vi saranno cortei funebri in varie città americane, e così pure, ove sia possibile, cerimonie di suffragio. Si afferma che la signorina Vanzetti avrebbe l'intenzione di portare le ceneri del fratello a New York, a Londra, a Parigi, a Berlino, a Stoccolma e probabilmente in altre città, prima di inumarle in Italia.

Dopo le sommosse comuniste a Parigi

Spettacolo desolante

PARIGI 25. — La città è profondamente scossa dopo le sommosse avutesi ieri.

Il partito comunista realmente ha fatto un tentativo di mobilitazione delle sue forze e di esecuzione del suo programma di violenze. Centinaia di gregari sono rincasati stanotte con la testa insanguinata e le costole rotte dalle potentissime bastonate sferrae dagli agenti, ma l'obiettivo dei capi, quello di arrivare all'Ambasciata americana, non è stato raggiunto.

Oggi una passeggiata per i quartieri che furono teatro della sommossa ha permesso di constatare le varie depredazioni commesse. E' nei Campi Elisi e nelle parti più vicine all'Arco del Trionfo, dove giace il Soldato Ignoto, che si hanno le maggiori traccie della manifestazione. Tra le vetrine infrante ve n'è una di un vasto negozio in costruzione alta 10 metri e larga 6 che porta delle breccie enormi. L'Hotel Bristol ed il Caffè Tortoni recano numerose mutilazioni: vetrine e marmi sono rotti. Danni ancora più ingenti si notano in piazza Clichy ove il notissimo caffè Veyler sopratutto è in uno stato pietoso. Accanto un negozio di abiti da donna è semidemolito. La facciata del Moulin Rouge non ha una sola delle sue immense vetrate intatta. Sul «Boulevard» Sebastopoli sono innumerevoli le vetrine rotte e vuote. In certi tratti non una bottega è stata rispettaa. I saccheggiatori si sono riforniti sopratutto in un grandissimo emporio di prodotti alimentari, nelle magliere e nelle sartorie. Non c'è negozio di scarpe in quel quartiere che non sia stato sventrato e saccheggiato copiosamente.

Tra gli individui arrestati stanotte, 31 sono stati accusati di rivolta e sono stati inviati al deposito. Fra essi figurano un americano accusato di tentativo di furto, ed uno spagnolo studente in scienze che aveva rubato un paio di scarpe in un negozio saccheggiato.

Si è constatato ieri sera che gli elementi rivoluzionari impiegano una nuova tattica. Alcuni individui organizzati in precedenza informato i dimostranti dei movimenti delle [illegible] con la più grande rapidità gli elementi forze di polizia, altri riuniscono o disciolche li seguono a seconda che la polizia si allontana o si avvicina. Così alcuni metodi della polizia dovranno essere modificati, specialmente per quanto concerne la rapidità dei trasporti e dei servizi di collegamento. Il prefetto di polizia Chiappe ha inviato stamane al Consiglio municipale un memoriale nel quale chiede che siano votati crediti per l'acquisto di materiale accessorio a tale scopo.

Quello che è degno di nota è che i capi responsabili della sommossa, che ha causato milioni di danni e provocato più di 100 feriti fra gli agenti e più di un migliaio fra i dimostranti e innocenti cittadini che con essi furono confusi, sono oggi a piede libero e anzi cantano vittoria preparando nuove gesta. Iersera ottocento energumeni sono andati a sputare sulla tomba del Milite ignoto e qualcuno dice che vi abbiano perfino orinato sopra. Il 19 settembre degli ex alleati, rei soltanto di aver difeso il suolo francese col loro petto, dovrebbero essere fatti segno agli insulti e alle sassate della canaglia.

Altre dimostrazioni

Il ministro degli Interni, Sarraut, ha dichiarato:

«Alcuni pretenderanno che i nostri agenti fossero contaminati dal bacillo comunista. Ebbene essi hanno risposto ieri spegnendo la sommossa, benchè non ci sia stata una reale sommossa, ma focolai di disordini che no acceso in certi punti di Parigi. Si è detto dei mestatori misteriosamente nascosti hanche hanno picchiato duro. E' la verità: ma chi se ne lagnerà se non i perturbatori? Io spero che l'azione darà i suoi frutti e che per molto tempo non vedremo simili scene sulle nostre strade. Tuttavia faremo come se dovessimo rivederle. Noi ci organizzeremo per rispondere con una nuova tattica alla tattica inaugurata ieri dai perturbatori e finchè io sarò al Governo non tollererò nessun disordine sulla pubblica via».

Stasera un migliaio di manifestanti si è riunito in piazza della Repubblica e poi sul Boulevard Sebastopol verso le ore 23, ma non è andato lungi. All'altezza del Conservatorio delle arti e mestieri, ha cozzato contro forti contingenti di polizia. Sono state sparate rivoltellate ma finora non si segnala se vi siano feriti. In ogni modo i dimostranti erano presto sciolti.

Le impronti tudini dei comunisti

Vogliono mettere sotto accusa la polizia

PARIGI, 25. — I giornali della sera sono informati che Vaillant Coutuier deputato comunista ha comunicato al presidente della camera la sua intenzione di interpellare il governo sulle responsabilità del ministro dell'interno nella provocazione poliziesca che ha condotto agli incidenti della notte dal 23 al 24 agosto a Parigi sulle brutalità inaudite a cui le brigate centrali e la guardia repubblicana si sono per confessione stesso di una parte importante della stampa rese colpevoli, caricando senza intimazioni una folla pacifica che pretendeva testimoniare il suo lutto colla calma e la dignità della sua manifestazione contro l'assassinio legale di Sacco e Vanzetti.

Una giornata di lutto in Francia per la venuta dei combattenti americani

PARIGI, 25. — *Come è noto il 19 settembre dovrà avere luogo a Parigi una solenne cerimonia all'Arco di Trionfo, ove dovranno sfilare trentamila americani ex combattenti che attualmente si preparano ad attraversare l'Atlantico. Ora i giornali annunziano che il comitato francese pro Sacco e Vanzetti avrebbe intenzione di organizzare in tutta la Francia per il 19 settembre una giornata di lutto e penserebbe di esporre in tale occasione a Parigi le ceneri di Vanzetti.*

Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine
DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.